*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

Anno 102° — Numero 49

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Venerdì, 24 febbraio 1961 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 856-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Anno L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 - Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 13.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1960



### 1961

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI



## CONCORSI ED ESAMI



## SUPPLEMENTI
## DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 49 DEL 24 FEBBRAIO 1961:

*Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi* n. 8: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° aprile 1965 (dalla serie I^a/1965 alla serie 20^a/1965), emessi in base alle leggi 8 agosto 1955, n. 770, e 27 dicembre 1953, n. 941, e al decreto ministeriale 21 gennaio 1956. - Parte I: Elenco dei premi assegnati nella quinta estrazione eseguita l'8 febbraio 1961. - Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 1^a, 2^a, 3^a e 4^a estrazione.

(311)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1960, n. **1829**.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il proprio decreto in data 26 luglio 1960, n. 1145;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 44. — E' così modificato:

« La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali conferisce le seguenti lauree:

1) laurea in Chimica;
2) laurea in Fisica;
3) laurea in Scienze matematiche;
4) laurea in Matematica e fisica;
5) laurea in Scienze naturali;
6) laurea in Chimica industriale;
7) laurea in Scienze geologiche ».

Dopo l'art. 62 e con il conseguente spostamento della numerazione di quelli successivi sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al corso di laurea in Chimica industriale.

*Laurea in Chimica industriale*

Art. 63. — La laurea in Chimica industriale viene conferita dalla Facoltà di scienze dopo cinque anni di corso divisi in un biennio di studi propedeutici, comune con la laurea in Chimica, e in un triennio di studi di applicazione.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

*Biennio di studi propedeutici*

Sono insegnamenti fondamentali:

1) Istituzioni di matematiche (biennale);
2) Chimica generale ed inorganica (biennale);
3) Chimica organica (biennale);
4) Chimica analitica;
5) Fisica sperimentale (biennale);
6) Mineralogia con esercitazioni pratiche (corso speciale per chimici);
7) Esercitazioni di matematiche (biennale);
8) Esercitazioni di preparazioni chimiche;
9) Esercitazioni di disegno di elementi di macchine;
10) Esercitazioni di analisi chimica qualitativa;
11) Esercitazioni di fisica sperimentale.

*Triennio di studi di applicazione*

Sono insegnamenti fondamentali:

1) Chimica fisica (biennale);
2) Fisica tecnica;
3) Chimica industriale (biennale);
4) Esercitazioni di analisi chimica quantitativa;
5) Esercitazioni di chimica fisica (biennale);
6) Esercitazioni di chimica industriale (biennale);
7) Impianti industriali chimici con elementi di disegno (biennale);
8) Elementi di diritto, di economia e di legislazione sociale.

Sono insegnamenti complementari:

1) Analisi matematica, algebrica ed infinitesimale (biennale);
2) Geometria analitica con elementi di proiettiva;
3) Meccanica razionale con elementi di statica grafica;
4) Elettrotecnica;
5) Misure elettriche (corso speciale per chimici e chimici industriali);
6) Chimica agraria;
7) Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale;
8) Chimica organica industriale;
9) Elettrochimica;
10) Chimica applicata;
11) Siderurgia e Metallurgia;
12) Scienza dei metalli;
13) Tecnologia elettrochimica;
14) Chimica delle sostanze coloranti;
15) Tecnologia e chimica del petrolio;
16) Tecnologia delle sostanze coloranti e tecnica tintoria;
17) Fisiologia ed igiene del lavoro industriale;
18) Fisica nucleare.

Art. 64. — I tre insegnamenti complementari di « Analisi matematica » di « Geometria analitica con elementi di proiettiva » e di « Meccanica razionale con elementi di statica grafica » possono sostituire l'unico insegnamento fondamentale di « Istituzioni di matematiche » (biennale).

Per l'insegnamento di « Analisi matematica » vale la norma stabilita per la laurea in Scienze matematiche.

I corsi biennali constano di una prima e di una seconda parte, dettate annualmente e con esame distinto, ogni prima parte e propedeutica della seconda parte.

Art. 65. — Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici.

All'atto dell'iscrizione al primo anno di applicazione lo studente deve sottoporre all'approvazione della Facoltà l'elenco degli insegnamenti complementari prescelti. La scelta fatta in tal modo è impegnativa e non può subire variazioni durante il corso degli studi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del triennio di applicazione ed almeno quattro da lui scelti fra i complementari.

L'esame di laurea in Chimica industriale consta della discussione di una dissertazione scritta e della discussione di due argomenti orali scelti dal candidato in materie diverse da quelle su cui verte la dissertazione scritta.

Art. 66. — I laureati in Chimica potranno essere ammessi al quarto anno di corso per la laurea in Chimica industriale e dovranno seguire i corsi e sostenere gli esami sulle seguenti materie fondamentali:

1) Chimica industriale (biennale);
2) Impianti industriali chimici con elementi di disegno (biennale);
3) Elementi di diritto, di economia e di legislazione sociale;
4) Fisica tecnica;
5) Esercitazioni di Chimica industriale (biennale).

L'esame di Fisica tecnica eventualmente sostenuto per la laurea in Chimica può essere convalidato agli effetti della iscrizione al quarto anno di corso per la laurea in Chimica industriale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1960

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *febbraio* 1961
*Atti del Governo, registro n.* 134, *foglio n.* 38. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1960, n. 1830.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bari.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2169, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 79, relativo al corso di laurea in Scienze matematiche, l'ultimo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Detto esame di laurea consta:

*a*) di una prova intesa ad accertare la cultura generale del candidato nelle varie discipline matematiche e fisiche del corso di studi seguito;

*b*) della esposizione e discussione di una dissertazione scritta (tesi) e di due argomenti (tesine) orali.

Le Commissioni per le prove di cultura generale sono proposte dalla Facoltà.

La prova di cultura generale non ha carattere eliminatorio ».

Art. 81, relativo al corso di laurea in Fisica, l'ultimo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in due da lui scelti fra i complementari.

Detto esame di laurea consta:

*a*) di una prova intesa ad accertare la cultura generale del candidato nelle discipline, fisiche e matematiche del corso di studi seguito;

*b*) di una prova pratica di esercitazioni di fisica sperimentale;

*c*) della esposizione e discussione di una dissertazione scritta (tesi) e di due argomenti (tesine) orali.

Le Commissioni per la prova pratica e per le prove di cultura generale sono proposte dalla Facoltà.

La prova di cultura generale non ha carattere « eliminatorio ».

Art. 83. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Chimica (indirizzo-biologico) è aggiunto quello di « Spettroscopia ».

Art. 87, relativo al corso di laurea in Matematica e fisica, l'ultimo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Detto esame di laurea consta:

*a*) di una prova intesa ad accertare la cultura generale del candidato nelle varie discipline matematiche e fisiche del corso di laurea seguito;

*b*) di una prova pratica di esercitazioni di fisica sperimentale;

*c*) della esposizione e discussione di una dissertazione scritta (tesi) e di due argomenti (tesine) orali.

Le Commissioni per la prova pratica e per le prove di cultura generale sono proposte dalla Facoltà.

La prova di cultura generale non ha carattere eliminatorio ».

Art. 93. — Al posto degli articoli concernenti il biennio propedeutico di ingegneria soppresso è inserito il seguente nuovo articolo:

« Alla Facoltà di scienze è annessa la relativa biblioteca la cui direzione è affidata ad un professore di ruolo designato dal Consiglio di Facoltà.

Alla biblioteca è addetto personale appositamente designato ».

Art. 94. — Agli Istituti della Facoltà di scienze è aggiunto un « Seminario di matematica » mentre l'ultimo comma concernente le norme per il funzionamento dei tre Istituti matematici è abrogato.

Dopo l'art. 94 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al funzionamento del Seminario di matematica.

Art. 95. — Il Seminario di matematica è stato istituito con lo scopo di promuovere il progresso degli studi matematici e la formazione scientifica dei giovani, mediante conferenze, cicli di lezioni, riunioni e pubblicazioni.

Esso, inoltre, ha il compito di patrocinare, ed eventualmente sussidiare, studi particolari dei giovani studiosi.

Le attività del Seminario sono organizzate da un Consiglio di direzione, composto dai professori di ruolo del gruppo matematico della Facoltà.

Art. 96. — Fra i membri del Consiglio di direzione del Seminario di matematica il rettore nomina, su proposta della Facoltà, un direttore che resta in carica per un triennio. Gli atti amministrativi avranno la firma del solo direttore.

Art. 97. — Il funzionamento del Seminario di matematica è disciplinato da apposito regolamento, emanato dal rettore, previo parere del Consiglio di Facoltà.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1960

GRONCHI

Bosco

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 82.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1960, n. **1831**.

**Autorizzazione all'Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori ad acquistare un lotto di terreno sito in comune di Ravenna, frazione Punta Marina.**

N. 1831. Decreto del Presidente della Repubblica 6 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, l'Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori viene autorizzata ad acquistare dall'Azienda di Stato delle foreste demaniali un lotto di terreno dell'estensione di mq. 7377 sito in comune di Ravenna, frazione Punta Marina.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 40.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1960, n. **1832**.

**Autorizzazione alla Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) ad accettare una donazione di vari immobili, siti in comune di Varazze.**

N. 1832. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) viene autorizzata ad accettare, alle condizioni indicate nell'atto 24 febbraio 1960, n. 61952 rep. a rogito del dott. Antonio Cassanello, notaio in Genova e la relativa perizia giurata di stima, la donazione disposta dalla signora Rosa Lavarello vedova Cilea e costituita dai seguenti immobili siti in comune di Varazze: villino di tre piani e diciotto vani con annesso giardino, in via Marconi, 8; porzione di casa composta di nove vani, in via Marconi, 6; fabbricato rurale con la superficie di novantadue centiare e tre appezzamenti di terreno seminativo, con superfici rispettivamente di tre are e settanta centiare, di undici are e di otto are e novanta centiare.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 62.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1960, n. **1833**.

**Autorizzazione all'Università degli studi di Bologna ad accettare la donazione di due stabili, siti in Milano.**

N. 1833. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università degli studi di Bologna viene autorizzata ad accettare la donazione di due stabili, siti in Milano, del complessivo valore di L. 329.000.000, disposta in suo favore dalla signorina Luisa Estella Albertina Canziani, rappresentata dal rag. Luigi Erminio Fumagalli.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 66.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961, n. **16**.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Massimiano, in località Punta Marina del comune di Ravenna.**

N. 16. Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Ravenna in data 9 giugno 1957, integrato con postilla del 25 marzo 1959 e con due dichiarazioni del 31 marzo e 15 giugno 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Massimiano, in località Punta Marina del comune di Ravenna.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 43.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961, n. **17**.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della B.V.M. di Caravaggio, in Gazzadina di Meano del comune di Trento.**

N. 17. Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 11 aprile 1960, integrato con dichiarazione del 20 stesso mese ed anno, relativo alla erezione della parrocchia della B. V. M. di Caravaggio, in Gazzadina di Meano del comune di Trento.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 44.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961, n. **18**.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giacomo Maggiore, in Genova Molassana.**

N. 18. Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Genova in data 23 febbraio 1960, integrato con due dichiarazioni del 6 e 10 maggio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Giacomo Maggiore in Genova-Molassana.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 45.* — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1961, n. 19.

**Riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, con sede in Roma.**

N. 19. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, con sede in Roma, piazza San Lorenzo in Lucina n. 35, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1961*
*Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 100.* — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1960.

**Conferma del dott. Alfredo Di Cristina nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Vista la lettera di designazione del Ministero del tesoro n. T. 25664 del 30 dicembre 1960;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il dott. Alfredo Di Cristina, direttore generale del Tesoro, è confermato per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 1961, nella carica di consigliere di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, a norma del terzo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1960

GRONCHI

SPATARO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1961*
*Registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 96.* — BONOMI

(1137)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1961.

**Nomina dei membri, rappresentanti del personale, in seno al Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato, con modificazioni, con la legge 2 dicembre 1952, n. 1848;

Vista la legge 9 agosto 1960, n. 787;

Visto il decreto del Ministro per i trasporti 3 novembre 1960, n. 48 T., con il quale sono state fissate le modalità per lo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato nel Consiglio di amministrazione dell'Azienda medesima;

Visto il decreto del Ministro per i trasporti 7 novembre 1960, n. 49 T., con il quale è stata fissata la data di inizio delle votazioni;

Visto il verbale dei risultati delle elezioni stesse redatto, in data 20 gennaio 1961, dalla Commissione elettorale centrale;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

A decorrere dal 20 gennaio 1961 il dott. ing. Delio Palmerio, direttore centrale di 1ª classe, il sig. Luigi Piani, applicato capo e il sig. Paolino Lancia, conduttore capo, cessano dalla carica di consigliere di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

A decorrere dal 21 gennaio 1961 il sig. Paolino Lancia, capo treno di 1ª classe, il dott. Ercole Bonacina, ispettore capo e il dott. Arnaldo Chisari, segretario capo, sono nominati consiglieri di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in rappresentanza del personale dell'Azienda medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1961

GRONCHI

SPATARO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1961*
*Registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 96.* — BONOMI

(1138)

---

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1961.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a monte della strada Regina, sita nell'ambito del comune di Tremezzo (Como).**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Como per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 luglio 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona a monte della strada Regina, sita nell'ambito del comune di Tremezzo (Como);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Tremezzo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con le sue molte ville, giardini e parchi, un quadro naturale di non comune bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del lago di Como e dei caratteristici paesi sparsi sulla sponda opposta;

Decreta:

La zona a monte della strada Regina, sita nell'ambito del comune di Tremezzo (Como), comprendente una fascia di terreno, percorrente tutto il territorio comunale, della profondità di metri 100 (cento) a partire dalla strada Regina e ad essa parallela, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Tremezzo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 13 febbraio 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

---

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Como**

*Verbale n. 2 - Adunanza del 23 luglio 1959*

(*Omissis*):

TREMEZZO (Como): *Tutela panoramica della fascia a monte della Strada Regina.*

La Commissione rilevato che la zona con le sue molte ville, giardini e parchi, oltre a formare un quadro naturale di eccezionale bellezza paesistica, e costituita da continui punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la magnifica visuale del lago di Como e dei caratteristici paesi sparsi sulla sponda opposta, rilevata la necessità di tutelare da eventuali costruzioni che pregiudichino e impediscano tale complesso panoramico, delibera l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 sulla fascia del territorio del comune di Tremezzo compresa fra la strada Regina ed una linea tracciata a metri 100 di profondità dalla strada e parallela ad essa.

(*Omissis*).

**(1090)**

---

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1961.

**Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa « Ad Laborem » - Costruzioni edili stradali, con sede in Napoli.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata alla Società cooperativa « Ad Laborem » - Costruzioni edili stradali, con sede in Napoli, da cui si rileva che le attività della Cooperativa non sono sufficienti al pagamento dei debiti;

Udito in via di urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa « Ad Laborem » - Costruzioni edili stradali, con sede in Napoli, costituita in data 15 febbraio 1946, con atto a rogito notaio dott. Vincenzo Suriano, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il rag. Attilio Carrabba è nominato liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1961

*Il Ministro*: SULLO

(1125)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1961.

**Nomina del presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola », approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1959, n. 731;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1960, relativo alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola »;

Vista la delibera in data 31 gennaio 1961, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto ha designato, per acclamazione, il consigliere dott. Leonardo Azzarita a presidente dell'Istituto medesimo;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina del presidente dell'Istituto di cui trattasi;

Decreta:

Il dott. Leonardo Azzarita è nominato presidente dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « Giovanni Amendola ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1961

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
SULLO

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
FANFANI

**(1123)**

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Vacanza della cattedra di « Fisiologia vegetale » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Padova.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Padova è vacante la cattedra di « Fisiologia vegetale » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1147)

**Vacanza della cattedra di « Diritto amministrativo » presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pavia.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Pavia, è vacante la cattedra di « Diritto amministrativo » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1148)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di due relitti siti l'uno in destra del torrente S. Elia e l'altro in destra del vallone Trapezi, in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria).**

Con decreto 5 dicembre 1960, n. 1835, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato dei due relitti siti l'uno in destra del torrente S. Elia (mq. 520) e l'altro in destra del vallone Trapezi (mq. 280), in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria), segnati nel catasto dello stesso Comune ai fogli numeri 25 e 31, di complessivi mq. 800, ed indicati nella planimetria rilasciata il 4 aprile 1960, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1046)

**Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del fiume Stura di Demonte, per il tratto compreso fra il comune di Moiola (Cimitero) e la confluenza del rio Sant'Anna, presso Vidanio in provincia di Cuneo.**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 5 dicembre 1960, n. 6008 (registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, al registro n. 6, foglio n. 218, sono state classificate nella terza categoria le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione del fiume Stura di Demonte, per il tratto compreso fra il comune di Moiola (Cimitero) e la confluenza del rio Sant'Anna, presso Vinadio, in provincia di Cuneo, ed interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia compilata dall'Ufficio del genio civile di Cuneo in data 17 agosto 1960, in scala 1:25.000, che fa parte integrante del decreto stesso.

(1104)

**Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i soci dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica.**

Con decreto ministeriale n. 12877 del 16 febbraio 1961, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale autonomo case popolari per i soci dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica, con sede in Roma, piazza Esquilino n. 12, è stato costituito per la durata di un quadriennio come segue:

Fabretti Alberto, Tiberio gen. D. A. Alberto e Aramu prof. Cesare, designati dalla presidenza nazionale dell'Associazione nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica;

Di Maio gen. D. A. in P. A. Raffaele e Marchiò Azeglio, direttore generale, designati dal Ministero della difesa-Aeronautica;

Martorelli dott. Renato e Tavernese dott. Domenico, designati dal Ministero dei lavori pubblici.

(1126)

**Approvazione di una variante al piano di ricostruzione di Benevento interessante la sistemazione della zona « E » in destra di viale degli Atlantici.**

Con decreto ministeriale 13 febbraio 1961, n. 226, è stato approvato, con le limitazioni e le prescrizioni di cui alle premesse del decreto medesimo, un progetto di varianti al piano di ricostruzione di Benevento interessante la sistemazione della zona « E » in destra di viale degli Atlantici, vistato in una planimetria in scala 1:2000.

Per l'esecuzione delle opere previste nel citato progetto è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Benevento che, giusta il disposto della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(1035)

**Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona.** (Rettifica)

Nel decreto ministeriale n. 936 del 30 gennaio 1961, pubblicato a pag. 590 della *Gazzetta Ufficiale* n. 34 dell'8 febbraio 1961, relativo alla nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ancona, in luogo di:

avv. Harles Gusmittz

leggasi:

avv. Harley Gusmitta

(1103)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### RIFORMA FONDIARIA

**Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.**

Con decreti ministeriali in data 19 dicembre 1960 sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

| Numero d'ordine | DITTA ESPROPRIATA | Decreto Presidenziale d'esproprio | | Decreto di liquidazione indennità | | | | Decreto ministeriale liquidazione interessi | | | | Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale) | Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale) | Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria | TESORERIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Gazzetta Ufficiale | | Data 19-12-1960 | Registrazione alla Corte dei conti | | | | | | |
| | | | | | | | | | | Reg. Agr. | | | | | |
| | | Data | N. | Numero | Data | N. | Data | N. | Data | N. | Foglio | Lire | Lire | | |
| | **Ente Puglia e Lucania** | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | BATTILORO-QUARTO Domenico fu Tommaso | 28-12-52 | 4291 | D. M. 3874/1778 | 30- 1-58 | 85 | 9- 4-58 | 6210/4114 | 3- 2-61 | 3 | 175 | 46.580.000 | 17.330.000 | Banco di Napoli Sede di Bari | Bari |
| 2 | BATTILORO-QUARTO Domenico fu Tommaso | 28-12-52 | 4292 | D. M. 5930/3834 | 5- 4-60 | 183 | 31- 5-60 | 6211/4115 | 3- 2-61 | 3 | 176 | 18.540.000 | 6.840.000 | Id. id. | Id. |
| 3 | DI BIASE Antonio di Luigi | 6- 9-52 | 1361 | D. M. 2961/865 | 11- 5-57 | 173 | 13- 7-57 | 6213/4117 | 3- 2-61 | 3 | 177 | 12.485.000 | 5.230.000 | Id. id. | Id. |
| 4 | DI BIASE Giovanni di Luigi | 18-12-52 | 3394 | D. M. 4778/2682 | 22- 8-58 | 262 | 29-10-58 | 6214/4118 | 3- 2-61 | 3 | 178 | 7.450.000 | 2.750.000 | Id. id. | Id. |
| 5 | DI BIASE Giuseppe di Luigi | 29-11-52 | 2417 | D. M. 2133/37 | 15-10-56 | 6 | 8- 1-57 | 6215/4119 | 3- 2-61 | 3 | 179 | 4.840.000 | 1.860.000 | Id. id. | Id. |
| 6 | GRASSI APOSTOLICO ORSINI DUCAS Maria Renata di Giuseppe | 18-12-52 | 3412 | D. M. 4150/2054 | 1- 3-58 | 111 | 8- 5-58 | 6216/4120 | 3- 2-61 | 3 | 180 | 3.865.000 | 1.465.000 | Id. id. | Id. |
| 7 | MAGNANTE Rosina fu Vito | 19-11-52 | 2120 | D. M. 6026/3930 | 24- 2-60 | 92 | 14- 4-60 | 6208/4112 | 3- 2-61 | 3 | 181 | 1.360.000 | 500.000 | Id. id. | Id. |
| 8 | ROSSI Angelo fu Giuseppe | 27-12-52 | 3756 | D. M. 4111/2015 | 30- 1-58 | 85 | 9- 4-58 | 6217/4121 | 3- 2-61 | 3 | 182 | 1.420.000 | 520.000 | Id. id. | Id. |
| 9 | SARACINO Ferdinando di Francesco | 19-11-52 | 2216 | D. M. 2760/664 | 8- 4-57 | 146 | 11- 6-57 | 6218/4122 | 3- 2-61 | 3 | 183 | 1.200.000 | 465.000 | Id. id. | Id. |
| 10 | SARACINO Michele di Francesco | 19-11-52 | 2218 | D. M. 4414/2018 | 30- 1-58 | 85 | 9- 4-58 | 6219/4123 | 3- 2-61 | 3 | 184 | 415.000 | 160.000 | Id. id. | Id. |
| 11 | SOCIETA' AGRICOLA INDUSTRIALE MERIDIONALE C DE MARTINO E COMPAGNI, accomandita semplice, con sede in Roma (S.A.I.M.) | 27-11-52 | 3679 | D. P. R. | 2- 4-55 | 142 | 22- 6-55 | 6212/4116 | 3- 2-61 | 3 | 185 | 123.120.000 | 47.495.000 | Id. id. | Id. |
| | **Opera nazionale combattenti Sez. speciale riforma fondiaria.** | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | DIANA Pasquale fu Alfredo | 3-10-52 | 1659 | D. M. 2352/256 | 1-12-56 | 32 | 5- 2-57 | 6207/4111 | 3- 2-61 | 3 | 186 | 2.550.000 | 940.000 | Banco di Napoli Sede di Roma | Roma |
| 13 | FRATTA Giuseppe fu Antonio | 3-10-52 | 1669 | D. M. 3442/1346 | 11- 9-57 | 275 | 8-11-57 | 6184/4088 | 3- 2-61 | 3 | 187 | 6.820.000 | 2.515.000 | Id. id. | Id. |
| 14 | FRATTA Giuseppe fu Antonio | 3-10-52 | 1670 | D. M. 2502/406 | 31-12-56 | 55 | 28- 2-57 | 6185/4089 | 3- 2-61 | 3 | 188 | 760.000 | 280.000 | Id. id. | Id. |
| | **E.T.F.A.S.** | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | NAITANA GALLUS Pietro fu Antonio Giuseppe | 25- 2-52 | 1271 | D. P. R. | 22-11-53 | 32 | 9- 2-54 | 6183/4087 | 3- 2-61 | 3 | 189 | 160.000 | 65.000 | Banca Naz. Lavoro Sede di Cagliari | Cagliari |
| 16 | NAITANA GALLUS Pietro fu Antonio Giuseppe | 25- 2-52 | 1270 | D. P. R. | 30-10-54 | 28 | 4- 2-55 | 6182/4086 | 3- 2-61 | 3 | 190 | 280.000 | 115.000 | Id. id. | Id. |

Roma, addì 13 febbraio 1961

Visto, p. *Il Ministro*: SCARANTINO

(1638)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Costituzione di zona di divieto di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1967 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Avellino dell'estensione di ettari 460 circa, compresa nel comune di Venticano, delimitata dai sottoindicati confini:

*Est*: via Appia (strada provinciale Calore);
*Nord*: vallone S. Nicola;
*Ovest*: vallone Sambuco e strada vicinale Campanarello;
*Sud*: strada vicinale Colonna Festola fino al punto di partenza (strada Appia).

(1094)

### Rettifica dell'estensione del comprensorio del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Moncrivello Maglione », con sede nel comune di Moncrivello (Vercelli).

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1961, registro n. 3, foglio n. 251, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, il comprensorio del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Moncrivello Maglione » con sede nel comune di Moncrivello (Vercelli), è stato determinato in ettari 545.08.79, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

(1040)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

### Deformazione e smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati 5 marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 379-MI, della cessata Società libica per i metalli preziosi - S.p.A. - con sede in Milano.

Si rende noto altresì lo smarrimento, da parte della Società medesima, dell'altro marchio fornitole a suo tempo.

Si diffida l'eventuale possessore del marchio suddetto a consegnarlo all'ufficio metrico di Milano.

(1010)

## MINISTERO DEL TESORO

### Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 28 gennaio 1961, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 359, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario proposto in data 3 luglio 1959 dal sig. Stocco Albino, domiciliato in Rovigo, via Nino Bedendo n. 20/*D*, presso il sig. Carità Antonio, legale rappresentante, avverso il decreto del Ministro per il tesoro n. 1188005 del 23 marzo 1951 con il quale gli venne negato diritto a trattamento pensionistico di guerra.

(1012)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 45

### Corso dei cambi del 23 febbraio 1961 presso le sottoindicate Borse valori

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 622,50 | 622,45 | 622,35 | 622,35 | 622,43 | 622,48 | 622,28 | 622,45 | 622,49 | 622,45 |
| $ Can. | 629,60 | 630 — | 630 — | 629,80 | 628,55 | 629,65 | 629,70 | 629,70 | 629,80 | 630 — |
| Fr. Sv. | 143,88 | 143,85 | 143,805 | 143,815 | 143,84 | 143,89 | 143,785 | 143,90 | 143,88 | 143,85 |
| Kr. D. | 90,01 | 90,01 | 90,05 | 90,045 | 90 — | 90,02 | 90,02 | 90 — | 90,02 | 90,02 |
| Kr. N. | 87,01 | 87 — | 87,02 | 87,005 | 87,04 | 87,02 | 87,01 | 87 — | 87,02 | 87 — |
| Kr. Sv. | 120,38 | 120,34 | 120,35 | 120,37 | 120,25 | 120,38 | 120,355 | 120,35 | 120,37 | 120,35 |
| Fol | 164,14 | 164,15 | 164,16 | 164,15 | 164,16 | 164,20 | 164,15 | 164,10 | 164,17 | 164,15 |
| Fr. B. | 12,46 | 12,445 | 12,445 | 12,45 | 12,445 | 12,45 | 12,4475 | 12,45 | 12,45 | 12,46 |
| Fr. Fr. (N.F.) | 127,02 | 127,01 | 126,9875 | 127,015 | 127 — | 127,04 | 126,99 | 127 — | 127,03 | 127 — |
| Lst. | 1741,97 | 1741,90 | 1741,65 | 1741,60 | 1741,25 | 1742,05 | 1741,225 | 1741,90 | 1742,05 | 1741,50 |
| Dm. occ. | 149,22 | 149,20 | 149,21 | 149,19 | 149,15 | 149,22 | 149,17 | 149,20 | 149,22 | 149,21 |
| Scell. Austr. | 23,89 | 23,89 | 23,89 | 23,88875 | 23,88 | 23,89 | 23,885 | 23,88 | 23,89 | 23,89 |

### Media dei titoli del 23 febbraio 1961

| Titolo | Valore |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 81,65 |
| Id. 3,50 % 1902 | 77,25 |
| Id. 5 % 1935 | 108,575 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 99,225 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 87,65 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 100,425 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 99,425 |
| Id. 5 % 1936 | 102,325 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 100,025 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 99,35 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962) | 102,275 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 102,475 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 102,45 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 102,85 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1966) | 102,925 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 103,125 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1969) | 103,375 |
| B. T. Poliennali 5 % ( » 1° ottobre 1966) | 102,675 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Cambi medi del 23 febbraio 1961

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 622,315 |
| 1 Dollaro canadese | 629,75 |
| 1 Franco svizzero | 143,89 |
| 1 Corona danese | 90,032 |
| 1 Corona norvegese | 87,007 |
| 1 Corona svedese | 120,362 |
| 1 Fiorino olandese | 164,15 |
| 1 Franco belga | 12,449 |
| 1 Franco nuovo (N.F.) | 127,002 |
| 1 Lira sterlina | 1741,412 |
| 1 Marco germanico | 149,18 |
| 1 Scellino austriaco | 23,887 |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V-*B*

## Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1961

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1961 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

### MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

| | Dal 1º luglio 1960 al 31 gennaio 1961 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | incassi (in milioni di lire) | | pagamenti (in milioni di lire) | |
| FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1960 | | 6.872 | | |
| *Gestione di bilancio* | | | | |
| Entrate e spese di bilancio: | | | | |
| effettive { competenza | 1.800.702 | | 1.592.469 | |
| effettive { residui | 258.150 | | 452.828 | |
| Totale | | 2.058.852 | | 2.045.297 |
| per movimento di capitali { competenza | 34.879 | | 112.426 | |
| per movimento di capitali { residui | 11.569 | | 9.632 | |
| Totale | | 46.448 | | 122.058 |
| *Gestione di Tesoreria* | | | | |
| In conto debiti di Tesoreria: | | | | |
| Debito fluttuante | 2.404.439 | | 2.294.341 | |
| Conti correnti | 6.493.687 | | 6.515.531 | |
| Incassi da regolare | 1.168.535 | | 1.129.665 | |
| Altre gestioni | 3.027.540 | | 2.686.572 | |
| Totale | | 13.094.201 | | 12.626.109 |
| In conto crediti di Tesoreria: | | | | |
| Crediti per operazioni di portafoglio | 908 | | 893 | |
| Pagamenti da regolare | 119.634 | | 170.345 | |
| Altri crediti | 5.466.316 | | 5.824.373 | |
| Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione | 590 | | 525 | |
| Totale | | 5.587.448 | | 5.996.136 |
| Totale generale incassi e pagamenti | | 20.793.821 | | 20.789.600 |
| Fondo di cassa al 31 gennaio 1961 | | | | 4.221 |
| Totale a pareggio | | 20.793.821 | | 20.793.821 |

### SITUAZIONE DEL TESORO

| | Al 31 gennaio 1961 (in milioni di lire) | | |
|---|---|---|---|
| FONDO DI CASSA | | 4.221 | |
| *Crediti di Tesoreria* | | | |
| Crediti per operazioni di portafoglio | 268 | | |
| Pagamenti da regolare | 205.172 | | |
| Altri crediti | 1.090.859 | | |
| Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione | 64 | | |
| Totale crediti | | 1.296.363 | |
| In complesso | | | 1.300.584 |
| *Debiti di Tesoreria* | | | |
| Debito fluttuante | 3.583.832 | | |
| Conti correnti | 521.622 | | |
| Incassi da regolare | 95.431 | | |
| Altre gestioni | 536.687 | | |
| Totale debiti | | | 4.737.572 |
| Situazione del Tesoro (passività) | | | 3.436.988 |
| Circolazione di Stato (metallica) al 31 gennaio 1961 L. 85.291 milioni | | | |

*L'ispettore generale*: SILVI ANTONINI

*Il direttore generale del Tesoro*: DI CRISTINA

(1152)

# BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

## SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1961
PROVVISORIA

### ATTIVO

| ATTIVO | | |
|---|---|---|
| Oro in cassa | L. | 1.000.000.000.000 — |
| Cassa | » | 8.321.764.951 — |
| Portafoglio su piazze italiane | » | 428.746.443.347 — |
| Effetti ricevuti per l'incasso | » | 139.578.428 — |
| Anticipazioni | » | 88.271.754.445 — |
| Disponibilità in divisa all'estero | » | 62.230.813.858 — |
| Ufficio Italiano dei Cambi conto corrente | » | 1.225.458.769.192 — |
| Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato | » | 73.522.147.633 — |
| Immobili per gli uffici | » | 1 — |
| Debitori diversi | » | 126.889.523.651 — |
| Partite varie | » | 2.437.588.592 — |
| Anticipazioni al Tesoro - Temporanee | » | 64.151.106.022 — |
| Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie | » | 485.000.000.000 — |
| Impieghi in titoli per conto del Tesoro | » | 20.000.000.000 — |
| Spese | » | 2.098.607.086 — |
| | L. | 3.587.268.097.206 — |
| Depositi in titoli e valori diversi | » | 4.085.235.345.885 — |
| | L. | 7.672.503.443.091 — |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | » | 22.077.051 — |
| TOTALE GENERALE | L. | 7.672.525.520.142 — |

### PASSIVO

| PASSIVO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Circolazione | | | L. | 2.237.368.970.000 — |
| Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca | | | » | 14.625.576.657 — |
| Depositi in conto corrente liberi | | | » | 75.691.768.176 — |
| Conti correnti vincolati | | | » | 942.136.418.971 — |
| Creditori diversi | | | » | 192.577.960.668 — |
| Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria | | | | 107.395.470.524 — |
| Servizi diversi per conto dello Stato | | | » | 9.414.918.530 — |
| Saldo rendite e spese del precedente esercizio prima delle scritturazioni di chiusura | | | » | 542.414.516 — |
| Rendite del corrente esercizio | | | » | 2.134.919.319 — |
| | | | L. | 3.581.888.417.361 — |
| Capitale sociale | L. | 300.000.000 — | | |
| Fondo di riserva ordinario | » | 3.267.647.152 — | | |
| Fondo di riserva straordinario | » | 1.812.032.693 — | | 5.379.679.845 — |
| | | | L. | 3.587.268.097.206 — |
| Depositanti | | | » | 4.085.235.345.885 — |
| | | | L. | 7.672.503.443.091 — |
| Partite ammortizzate nei passati esercizi | | | » | 22.077.051 — |
| TOTALE GENERALE | | | L. | 7.672.525.520.142 — |

(1151)

*Il Governatore*: CARLI

p. *Il Ragioniere Generale*: FALSINI

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

**Concorso per il reclutamento straordinario di venti sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 585, concernente il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885. che estende ai profughi dai territori di confine i benefici a favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dall'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638;

Vista la legge 22 giugno 1956, n. 701, che proroga la facoltà di cui all'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, relativa al reclutamento straordinario di subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme:

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1959, n. 1318, con il quale sono state apportate modificazioni all'art. 1 del decreto presidenziale 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Vista la legge 29 giugno 1960, n. 667, concernente l'ammissione di ufficiali di complemento muniti di diploma di abilitazione magistrale ai concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1960, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, per la nomina di venti sottotenenti in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso i capitani, i tenenti ed i sottotenenti di complemento in possesso dei seguenti requisiti:

a) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
diploma di maturità classica;
diploma di maturità scientifica;
diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri;
diploma di abilitazione magistrale.

L'ammissione degli ufficiali che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopraelencati;

b) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 32° anno di età. A tale limite di età non si applicano le maggiorazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge ai fini dell'ammissione ai pubblici impieghi;

c) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina;

d) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato e raggiungano la statura minima di m. 1,68.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere presentate, o fatte pervenire, *entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione* del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al Comando del Corpo o Ente cui il concorrente è in forza, indirizzandole al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Le domande sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, luogo e data di nascita;

b) grado, arma (o servizio), distretto o corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente, e nel modo più celere, al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) ed al Comando generale dell'Arma dei carabinieri Il Ministero difesa-Esercito, tuttavia, non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di variante di recapito;

e) stato civile. Il concorrente è obbligato a segnalare *tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito* (Direzione generale personale ufficiali) e al Comando generale dell'Arma dei carabinieri ogni variazione del proprio stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno, altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1. Titolo di studio (di cui all'art. 2, lettera a) in originale o copia autentica notarile, ovvero certificato avente valore di originale. Quest'ultimo perchè abbia tale efficacia, deve contenere una delle seguenti dichiarazioni: « Il presente certificato viene rilasciato in luogo del diploma originale del quale ha, a tutti gli effetti di legge, lo stesso valore. Esso perderà tale efficacia quando da parte dell'autorità scolastica potrà avvenire il rilascio del diploma originale »; ovvero: « Il presente certificato, rilasciato ai sensi del paragrafo 38 dell'ordinanza ministeriale 4 maggio 1946, sostituisce, fino a contraria disposizione, ad ogni effetto di legge, il diploma originale di studio e perderà tale efficacia quando potrà aver luogo da parte della autorità scolastica il rilascio dei diplomi ». Solo per le firme dei capi delle scuole parificate, o legalmente riconosciute, sui diplomi originali o sui certificati di studi conseguiti presso le scuole medesime è richiesta la legalizzazione a cura del provveditore agli studi competente per territorio.

2. Estratto dell'atto di nascita (carta bollata da L. 100).

3. Certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100).

4. Certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200).

I certificati di cittadinanza italiana o generale del casellario giudiziale, dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensate dal produrre detti due certificati i concorrenti che siano in servizio militare.

L'eventuale inoltro di un titolo di studio superiore (laurea) non dispensa dall'obbligo di produrre uno dei titoli richiesti dal precedente art. 2, lettera a).

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi.

Il requisito della buona condotta morale e civile, sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito. Per quelle documentate domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero difesa-Esercito si riserva la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre li termine stabilito.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni in materia di titoli preferenziali per la graduatoria, gli interessati potranno, inoltre, allegare alle domande i seguenti documenti:

*a*) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1º giugno 1948, in carta bollata da L. 100 rilasciata dal Prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma:

*b*) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del Prefetto della Provincia in cui hanno residenza, in carta da bollo da L. 100;

*c*) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani;

*d*) gli orfani dei caduti per servizio il modello 69-*ter* (su carta da bollo da L. 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alla dipendenza della quale l'impiegato è deceduto;

*e*) i figli degli invalidi di guerra e della lotta di liberazione ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1943, la dichiarazione modello 69 rilasciata in carta da bollo da L. 100 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di residenza;

*f*) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio, il modello 69-*ter* su carta da bollo da L. 100, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità:

*g*) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili, ai fini della iscrizione in graduatoria con titoli preferenziali.

I documenti di cui al presente articolo potranno essere prodotti direttamente al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento) in un secondo tempo, ma non oltre il ventesimo giorno dalla data di ricezione, da parte del candidato, dell'invito a sostenere le prove orali.

Art. 6.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine di trenta giorni di cui all'art. 3, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda purchè producano, entro i trenta giorni successivi, i prescritti documenti.

Le stesse autorità diplomatiche o consolari, con apposito foglio di trasmissione, da estendersi per conoscenza al Ministero difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali (inoltreranno con la massima sollecitudine al comando generale dell'Arma dei carabinieri - Roma, le domande presentate nel termine prescritto dopo avervi apposto in calce la data di effettiva presentazione.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

Le predette autorità trasmetteranno altresì il verbale di visita medica ed un dettagliato rapporto sulla condotta moralità, condizioni sociali del concorrente e della sua famiglia riferentesi al periodo trascorso all'estero dal concorrente medesimo.

Saranno inoltrati, poi, i documenti prodotti successivamente dai concorrenti stessi.

Art. 7.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art. 3 o insufficientemente documentate.

Art. 8.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento munito di fotografia rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 9.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dal concorso gli ufficiali ai quali ritenesse di non poter consentire il trasferimento in servizio permanente nell'Arma dei carabinieri.

Art. 10.

L'idoneità fisica dei concorrenti, al servizio militare incondizionato, sarà accertato mediante visita medico-collegiale presso l'ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli ospedali militari di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali medici in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente effettivo (presidente) delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente effettivo (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità, saranno praticate da apposite Commissioni costituite presso le direzioni di sanità dei Comandi militari territoriali e saranno composte dal direttore di sanità (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente effettivo (membri) con la esclusione di quegli ufficiali che avessero fatto parte della Commissione per la visita di prima istanza.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Ove occorra esame da parte di ufficiali medici specialisti, anche questi devono essere diversi da quelli eventualmente consultati nella precedente visita, facendo ricorso, se necessario, a medici civili.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante e, in caso di accettazione, il relativo verbale sarà subito trasmesso all'ente che lo ha richiesto.

Il giudizio di appello sarà definitivo e i relativi verbali di visita dovranno essere inviati, con la massima sollecitudine, al comando interessato.

Le Commissioni (di prima istanza e di appello) eseguiti tutti gli esami prescritti, dovranno pronunciarsi in modo esplicito e definitivo sulla incondizionata idoneità, o meno, del candidato al servizio in pace e in guerra quale sottotenente carabinieri in servizio permanente effettivo, senza mai ricorrere al giudizio sospensivo.

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello, o che ad essa abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso e pertanto l'ente incaricato dell'istruttoria della pratica trasmetterà al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) il verbale di visita medica unitamente alla sola domanda prodotta dal candidato.

I candidati che, senza giutificato motivo, non si presentassero a visita alla data stabilita dalle autorità militari saranno considerati senz'altro rinuncianti al concorso.

Art. 11.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione della Commissione esaminatrice, che sarà così composta:

un generale di divisione o di brigata, presidente;

un colonnello dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente effettivo, membro;

tre tenenti colonnelli o maggiori dell'Arma stessa, membri;

un funzionario civile dell'Amministrazione centrale della difesa-Esercito di qualifica non superiore a quella di consigliere di prima classe, segretario senza diritto a voto.

Art. 12.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) in due prove scritte: l'una di cultura generale e l'altra di cultura tecnico-professionale;

b) in due prove orali: l'una su argomenti tecnico-professionali comuni e tutte le Armi, l'altra su argomenti attinenti alla tecnica professionale propria dell'Arma dei carabinieri ed alle discipline giuridiche.

I programmi per le prove di esame sono riportati negli allegati A) e B) al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati con successivo decreto e che verranno comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Art. 13.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 5, 6, 7 e 8 del decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 14.

Per essere ammessi alle prove orali occorre aver riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

Le prove orali non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20 in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e della media dei punti conseguiti nelle prove orali.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 15.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare ufficiale.

Art. 16.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri, nell'ordine di graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina. Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai sottotenenti dei carabinieri in servizio permanente effettivo nominati tali nell'anno con le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 585.

Art. 17.

I vincitori del concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente dell'Arma dei carabinieri, di cui al presente decreto, conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado, ai sensi dell'art. 7 del testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione o di perfezionamento di cui allo stesso art. 7 integrato dall'art. 1 del citato decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 585.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 24 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: CAIATI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1961*
*Registro n. 41, foglio n. 75.*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

ALLEGATO A)

PROVE SCRITTE

1. Tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi di scuole medie superiori.

2. Tema di cultura tecnico-professionale su argomenti relativi al servizio d'Istituto e alle discipline giuridiche, indicati nei numeri 1 e 2 della seconda prova di cui all'allegato B).

Durata di ciascuna prova scritta: otto ore.

ALLEGATO B)

PROVE ORALI

Prima prova tecnica professionale comune a tutte le Armi:

1. *Arte militare*:

a) tattica: cenni sommari sui compiti e mezzi delle varie armi e specialità; concetti fondamentali di combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva; caratteristiche e compiti del battaglione mobile carabinieri; criteri fondamentali di impiego nei vari compiti che possono essergli affidati (circolare n. 1501);

b) organica: il comando dell'Esercito e degli organi centrali e periferici; le truppe; composizione organica dei battaglioni mobili dei carabinieri;

c) logistica: compiti della logistica; le ricognizioni; le marce; i trasporti; lo stazionamento; i servizi in genere e quelli del battaglione mobile carabinieri in specie.

2. *Mezzi tecnici*:

a) armamento: generalità sulle armi da fuoco e sui proietti; armi a ripetizioni ordinaria; armi a ripetizione automatica; bombe a mano: munizioni; caratteristiche meccaniche e di impiego delle seguenti armi; moschetto 91/38, pistola Beretta cal. 9, moschetti automatici Beretta e Thompson, fucile mitragliatore Breda mod. 30, mitragliatrice Breda cal. 8, mortaio Brixia da 45; caratteristiche meccaniche e di impiego delle seguenti armi: cannone da 37, mitragliatrice Browning da 0,30 lanciarazzi Bazooka;

b) mezzi di trasmissione: caratteristiche e criteri di impiego; trasmissioni telefoniche e radiotelefoniche; caratteristiche principali; requisiti dei moderni mezzi di trasmissione; vari tipi di stazione radio, con particolare riferimento a quelle in dotazione all'Arma dei carabinieri;

c) automobilismo e carrismo: generalità sul motore a scoppio e sul motore ad iniezione; elementi caratteristici, organi principali, funzionamento; organi per la trasmissione del moto, organi di direzione, di frenatura, sospensione, ruote, gommatura; la carrozzeria degli autoveicoli ordinari ed i mezzi di combattimento; carburanti e lubrificanti; liquidi per freni, olii per ammortizzatori, anticongelanti; caratteristiche principali; mezzi per la conservazione ed il trasporto dei combustibili liquidi; classificazione degli autoveicoli militari.

Seconda prova, tecnico-professionale propria dell'Arma dei carabinieri:

1. *Tecnica-professionale*:

a) regolamento organico per l'Arma dei carabinieri: istituzioni e prerogative; relazioni con le autorità civili e militari; ordinamento dell'Arma dei carabinieri; attribuzioni degli ufficiali e dei sottufficiali;

b) regolamento generale per l'Arma dei carabinieri; premessa al regolamento generale; disposizioni relative all'addestramento degli ufficiali, sottufficiali e truppa; cicli di istruzione; ordinamento del servizio istituzionale: compiti del comandante di tenenza; pattuglie; perlustrazioni; squadriglie; posti di blocco; vigilanza sulle persone pregiudicate e socialmente pericolose; vigilanza sugli esercizi pubblici; compiti militari dell'Arma; accertamento dei reati e relative investigazioni di polizia giudiziaria; ricerca ed arresto dei catturandi; custodia dei detenuti nelle camere di sicurezza; traduzioni; scorte; informazioni; ordinamento degli uffici delle caserme; visita ai comandi dipendenti azione di comando e governo disciplinare nell'Arma.

2. *Discipline giuridiche*:

a) la Costituzione italiana: gli organi costituzionali della Repubblica Italiana: il Parlamento, il Capo dello Stato, il Governo, la Magistratura, la Corte Costituzionale; l'Ammi-

nistrazione centrale e quella locale: gli organi attivi consultivi e di controllo; la Regione, la Provincia ed il Comune: loro elementi costitutivi, organi e funzioni;

*b*) diritto penale e Codice penale comune; Il reato; Nozione di delitto e contravvenzione; L'imputabilità; Elementi essenziali del reato; Il dolo, la colpa e la preterintenzionalità; concorso di reati e concorso di persone nel reato; il tentativo; le pene; causa di estinzione del reato e delle pene; cenni sui principali delitti con particolare riferimento ai delitti contro la persona; contravvenzioni di polizia e contravvenzioni concernenti l'attività sociale della pubblica Amministrazione; cenni sulle principali leggi speciali (circolazione stradale, caccia e pesca);

*c*) legislazione militare: la legge penale militare; concetto del reato militare (reato consumato e tentato, concorso di reati); i principali reati contemplati dal Codice militare di pace e loro caratteristiche; competenza dei tribunali militari; la giurisdizione penale e militare;

*d*) leggi di publica sicurezza: la legge di pubblica sicurezza: sue finalità; attribuzione dell'autorità di pubblica sicurezza dei provvedimenti di polizia e loro esecuzioni; delle riunioni pubbliche e degli assembramenti in luoghi pubblici; disposizioni relative alle armi, agli spettacoli ed agli esercizi pubblici; disposizioni relative agli stranieri, alle classi pericolose per la società, al meretricio, alle associazioni, enti ed istituti;

*e*) procedura penale: la polizia giudiziaria: organi e funzioni; la notizia dei reati; l'assicurazione delle prove: la ricerca dei colpevoli; l'arresto ed il fermo ad iniziativa della polizia giudiziaria; arresto obbligatorio e facoltativo; persone e casi nei quali non è consentito l'arresto: il fermo di indiziati ed il loro fermo di polizia; la tutela della libertà personale; rapporto e processo verbale; caratteristiche differenziali: referto; denuncia; querela.

p. *Il Ministro*: CAIATI

(1028)

---

**Concorsi per il reclutamento straordinario di duecentosessanta sottotenenti in servizio permanente da trarsi dagli ufficiali di complemento.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'esercito;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati e invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 1959, n. 1318, che modifica l'art. 1 del decreto presidenziale 30 agosto 1952, n. 1379;

Vista la legge 22 giugno 1956, n. 701, che proroga la facoltà di cui all'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, relativo al reclutamento di subalterni in servizio permanente effettivo dell'esercito;

Vista la legge 29 giugno 1960, n. 667, concernente l'ammissione di ufficiali di complemento muniti di diploma di abilitazione magistrale ai concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente effettivo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1960, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per la nomina di duecentosessanta sottotenenti in servizio permanente nelle sottoindicate armi e servizi, così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| Arma di fanteria . . . . . | n. | 70 |
| Arma di cavalleria . . . | » | 10 |
| Arma di artiglieria | » | 60 |
| Arma del genio | » | 40 |
| Servizio automobilistico | » | 45 |
| Servizio di commissariato (ruolo commissari) | » | 15 |
| Servizio di commissariato (ruolo sussistenza) | » | 5 |
| Servizio di amministrazione | » | 15 |

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio o in congedo, nelle seguenti condizioni:

*a*) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 30° anno di età, se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo delle armi, o il 32° anno di età se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo dei servizi. (Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge per l'ammissione ai pubblici impieghi non si cumulano con detti limiti massimi di età);

*b*) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina;

*c*) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore a metri 1,63;

*d*) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri e dagli istituti magistrali.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel servizio di commissariato (ruolo commissari) devono essere in possesso di una delle seguenti lauree:

in giurisprudenza;

in scienze politiche;

in economia e commercio;

in scienze economiche marittime;

in scienze coloniali;

in ingegneria industriale;

in chimica industriale;

in scienze agrarie.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli sopra elencati.

All'uopo, gli interessati avranno cura di munire detti titoli delle prescritte dichiarazioni degli agenti diplomatici e consolari e di allegare i programmi degli studi compiuti.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando del Distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomaica o consolare la sola domanda, purché producano entro 30 giorni successivi i domumenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le segnenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) grado, arma (o servizio) e distretto o corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto del concorrente. *Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali). Questo tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito;*

e) stato civile. Il concorrente è obbligato a segnalare tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) ogni variazione del proprio stato civile che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) il titolo di studio originale o copia autentica notarile su carta da bollo da L. 200.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito presentare, in sua vece, il certificato diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute sui diplomi originali o sui certificati di studi conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma, saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

2) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

3) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L. 200), rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il requisito della buona condotta morale e civile, limitatamente ai concorrenti che non siano in serviezio militare, sara accertato di ufficio, a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I certificati di cittadinanza italiana e generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti certificati i concorrenti che siano in servizio militare. L'eventuale inoltro di un titolo di studio superiore non dispensa dall'abbligo di produrre uno dei titoli richiesti alla lettera d) del precedente art. 2.

Non è ammesso a fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi.

Art. 5.

Ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, i seguenti documenti:

a) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quai, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonché quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100;

c) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente Comitato provinviale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

d) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell' 11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 100, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 100, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità;

g) tutti quegi altri documenti che i concorrenti riterassero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

I documenti di cui al presente articolo potranno essere prodotti o a corredo della domanda o direttamente al Ministero della difesa-Esercito in un momento successivo, purché non oltre il ventesimo giorno dalla data di ricezione, da parte del candidato, dell'invito a sostenere le prove orali.

Art. 6.

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art. 3, ancorché risultino spedite entro detto termine, o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità o altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 8.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli ufficiali ai quali ritenesse di non poter consentire il trasferimento nel servizio permanente.

Art. 9.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonché presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La Commissione per la detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, semprechè ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

Art. 10.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici.

Art. 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle armi:

un esame scritto di cultura generale;
un esame scritto di cultura tecnico-professionale;
un esame orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le armi;
un esame orale su argomenti tecnico-professionali propri dell'Arma per cui l'ufficiale concorre;

b) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei servizi:

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;
un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie del servizio per cui l'ufficiale concorre.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale.

Gli esami orali avranno luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

Art. 12.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 13.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle armi per essere ammesso alle prove orali devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta.

Le prove orali non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20 in ciascuna di esse.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei servizi per essere ammessi alla prova orale devono aver riportato una votazione di almeno 12/20 nella prova scritta.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

La votazione complessiva è stabilita, per i partecipanti ai concorsi per le armi, dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e della media dei punti conseguiti nelle prove orali e, per i partecipanti ai concorsi dei servizi, dalla somma del punto riportato nella prova scritta e del punto conseguito nella prova orale.

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

Art. 14.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Giornale militare ufficiale.

Art. 15.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina.

Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nell'anno con le norme del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni.

Art. 16.

I vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente nelle armi e nei servizi di cui al presente decreto conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado ai sensi dell'art. 7 del citato testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione e di perfezionamento di cui allo stesso art. 7.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1961

p. *Il Ministro*: CAIATI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1961*
*Registro n. 41 Esercito, foglio n. 74.* — CESARI

---

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

ALLEGATO N. 1

*Prove scritte*

*Cultura generale* (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle armi).

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche, filosofiche e geografiche impartite nei corsi di scuole medie superiori.

Durata dell'esame 8 ore.

*Cultura tecnico-professionale* (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle armi e del servizio automobilistico).

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per le prove orali ed in uno o più brevi problemi tecnico-topografici (p. es.: rettifiche di itinerari, profili altimetrici, calcoli di pendenza, interpretazione delle forme dei terreni, ecc.).

Durata dell'esame 8 ore.

*Cultura tecnico-professionale* (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio di commissariato — ruolo commissari e ruolo sussistenza — e di amministrazione).

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

ALLEGATO N. 2

*Prove orali*

1. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE COMUNE A TUTTE LE ARMI

*Tattica*

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti d'azione delle varie armi e specialità.

Concetti fondamentali sul combattimento con mezzi convenzionali e con mezzi atomici: esplorazione, sicurezza, azione offensiva, azione difensiva.

Cooperazione fra armi e specialità.

Aerocooperazione: forze aeree, concorso aereo, forme del concorso aereo e tipi di missioni.

*Organica*

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

L'addestramento: i cicli di istruzione delle reclute.

Il governo del personale: elementi di psicologia generale e psicologia tecnica; il metodo dell'addestramento; nozioni di diritto pubblico.

Struttura organica della divisione di fanteria con ordinamento da montagna e con ordinamento da pianura;

Struttura organica della brigata di fanteria e delle brigata alpina.

Struttura organica della divisione corazzata.

Elementi costitutivi delle varie divisioni e rispettiva funzione.

*Logistica*

Compiti della logistica.

Ricognizioni: studio preliminare, svolgimento.

I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento (cenni), con particolare riguardo alla divisione di fanteria e alla divisione corazzata.

Movimenti: generalità sulle marcie e accorgimenti pratici da parte dei comandanti delle minori unità.

Autotrasporti: predisposizioni ed esecuzioni nell'ambito delle minori unità.

Stazionamento: caratteristiche, sistemi, previdenze.

*Automobilismo*

Il motore a scoppio ed il motore ad iniezione.

Organi della distribuzione.

Organi della lubrificazione.

Organi di raffreddamento.

Organo dell'alimentazione.

Sistemi di accensione.

Organi dell'autotelaio.

Organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni.

Pneumatici.

Per le nozioni sottoindicate è richiesta ottima conoscenza soprattutto dal punto di vista pratico:

norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;

norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;

documenti di circolazione: fogli di marcia e libretti di marcia.

I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali e cingolati e di mezzi blindati e corazzati in dotazione all'Arma per la quale concorre il candidato: descrizione e prestazioni.

*Nozioni di matematica*

L'esame non verte sull'esposizione sistematica di trattazioni teoriche indicate esplicitamente o implicitamente nel programma di cui appresso, bensì sulla risoluzione di semplici ed appropriati esercizi che implicano la conoscenza della materia e la capacità di applicare le nozioni teoriche.

Il programma sottoriportato costituisce fondamento delle conoscenze indispensabili ad un ufficiale di Arma per l'applicazione che esse trovano nel campo delle discipline tecniche militari.

*Algebra*:

Regole generali sul calcolo algebrico - Operazioni sui binomi e sui polinomi - Potenze di binomi e polinomi.

Scomposizione in fattori Divisibilità per $(x \pm a)$ - Regola del Ruffini.

Frazioni algebriche.

Equazioni di 1° grado ad una incognita - Sistemi di equazione di 1° grado.

Equazioni di 2° grado ad una incognita.

Teoremi sui radicali.

Logaritmi ed uso delle tavole logaritmiche - Equazioni esponenziali e logaritmiche.

*Geometria*:

Equivalenza fra figure piane - Teorema di Pitagora e sue applicazioni - Similitudini sul piano - Teorema di Talete e sue applicazioni - Costruzioni grafiche fondamentali (media geometrica, terza, quarta proporzionale) - Sezione aurea di un segmento e sue applicazioni.

Proprietà fondamentali di geometria (rette e piani nello spazio, ortogonalità e parallelismo, diedri e triedri, angoloidi, uguaglianza di figure spaziali, equivalenza dei solidi).

Regole per il calcolo di lunghezze, aree, volumi di figure elementari (triangolo, parallelogramma, poligoni regolari, cerchio e sue parti, prisma e cilindro, piramide e cono, tronco di piramide e di cono, sfera e sue parti).

Semplici problemi di algebra applicati alla geometria.

*Trigonometria*:

Misure degli archi e degli angoli, coordinate sopra la retta, sulla circonferenza e nel piano.

Definizioni delle funzioni circolari, loro periodicità e variazione.

Relazioni fra le funzioni circolari di archi supplementari, complementari, ecc.

Relazioni fra le funzioni circolari di uno stesso arco. Valori delle funzioni circolari e di alcuni archi.

Riduzione al 1° quadrante. Uso delle tavole trigonometriche.

Relazione tra gli elementi di un triangolo rettangolo e risoluzione dei triangoli rettangoli.

Il teorema dei seni e il teorema di Carnot. Risoluzione dei triangoli non rettangoli. Area di un triangolo.

Applicazione della trigonometria ai più semplici problemi pratici.

2. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DI FANTERIA

*Tattica*

*a*) Lineamenti di impiego della compagnia fucilieri inquadrata nel gruppo tattico:

nell'avvicinamento;

nell'attacco (formazioni; criteri per la formazione del concetto d'azione; elementi essenziali del «piano d'attacco»; la base di fuoco, l'esecuzione dell'attacco; la penetrazione, il consolidamento; l'attacco notturno; la cooperazione con carri armati);

nella difesa (la compagnia a difesa di un settore del caposaldo con struttura unitaria di battaglione; la compagnia a difesa di caposaldo minore di un caposaldo a struttura nucleare di gruppo tattico della forza di un battaglione o di più compagnie).

*b*) Impiego tattico del plotone fucilieri. Il candidato, anche se proveniente dalla specialità alpini, deve possedere approfondita conoscenza della circolare 2200 ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego tattico del plotone fucilieri nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

*c*) I plotoni mortai da 107 e da 81; il plotone fucilieri meccanizzato; il plotone cannoni s. r. da 106; il plotone armi di accompagnamento; il plotone pionieri; il plotone trasmissioni di battaglione e di reggimento.

Per ciascuna di dette unità il candidato deve conoscere la struttura organica, i compiti tattici ed i lineamenti essenziali dell'impiego nelle varie fasi del combattimento.

*d*) Impiego tattico delle squadre fucilieri. Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2100.

*e*) Le pattuglie: impiego nelle varie fasi del combattimento. Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2000, ed. 1958.

*f*) Generalità sui carri armati dal punto di vista dell'impiego (mezzi d'azione).

*g*) Caratteristiche fondamentali e compiti nel combattimento delle unità corazzate.

*h*) Impiego tattico delle minori unità bersaglieri. Il candidato proveniente dalla specialità bersaglieri deve conoscere la struttura organica di ciascuna di dette unità ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti al loro impiego nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

*i*) Impiego tattico delle minori unità carri. Il candidato proveniente dalla specialità carristi deve conoscere la struttura organica di dette unità ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti al loro impiego nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

*l*) Impiego tattico del minore complesso tattico. Il candidato proveniente dalla specialità bersaglieri e carristi e dai reparti meccanizzati deve possedere approfondita conoscenza dei precedimenti di impiego ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego di dette unità nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

*m*) Impiego tattico del gruppo tattico corazzato. Il candidato proveniente dalla specialità bersaglieri e carristi deve conoscere i lineamenti d'impiego dell'attacco contro avversario in posizione scarsamente organizzata, in terreno libero e nella manovra ritardatrice.

*Organica*

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia fucilieri, della compagnia mortai da 107; della compagnia mortai da 81; delle compagnie

meccanizzate dei reggimenti di fanteria di divisioni di fanteria con ordinamento di pianura e di montagna; delle compagnie comando di battaglione.

Criteri ai quali sono ispirate le formazioni organiche del plotone fucilieri, armi di accompagnamento, meccanizzato, pionieri, etc.

Struttura organica di una brigata alpini (elementi costitutivi - cenni sulle rispettive formazioni organiche).

Costituzione organica delle minori unità alpine (battaglione alpini, compagnie, plotoni); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche.

Costituzione organica delle minori unità corazzate (battaglione, cp. pl. bersaglieri e carri); criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche.

L'ordinamento delle suddette unità dovrà essere conosciuto con particolare riguardo a quelle delle specialità a cui appartiene il candidato.

*Logistica*

I vari servizi della minori unità di fanteria fino al reggimento; funzionamento nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo.

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una brigata alpini; in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento; del battaglione e della compagnia alpini.

Organici e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito della divisione corazzata; in particolare funzionamento dei servizi nell'ambito dei reggimenti e battaglioni bersaglieri e carri.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza.

*Armi, tiro ed esplosivi*

*a*) Armi:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione della b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione; alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio, munizionamento.

Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano); munizionamento.

Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrici Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.

I lanciarazzi Bazooka, il mortaio da 107, da 81 e da 60; i cannoni s. r.; nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico, munizionamento.

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati; parti costitutive, congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento.

Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.

Norme di manutenzione.

Le varie armi dovranno essere conosciute con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato.

*b*) Tiro:

La traiettoria: definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 % dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.

Possibilità di tiro; errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta; condizioni di sicurezza.

Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.

Vari tipi di congegni di puntamento. Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.

Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto). Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai, i cannoni s. r., altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro).

Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego).

Tiro col mortaio da 81; preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.

Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc., per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.

Il tiro con l'armamento principale del carro armato:

puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro;

puntamento indiretto.

Il tiro con l'armamento secondario del carro armato: contro bersagli verticali allo scoperto o leggermente blindati - contro velivoli a bassa quota.

Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.

Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza.

*c*) Esplosivi e mine.

Generalità sugli esplosivi; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi).

*Trasmissioni*

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato radio campale.

Elementi di telefonia e radiofonia.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl/cp, cp/btg, btg/rgt).

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego di una maglia, manutenzione.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza sui mezzi in dotazione alla specialità di appartenenza.

3. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DI CAVALLERIA

*Tattica*

*a*) Costituzione e caratteristiche del reggimento di cavalleria.

*b*) Criteri generali d'impiego del reggimento di cavalleria.

*c*) Criteri fondamentali d'impiego del reggimento di cavalleria nei vari compiti che possono essergli affidati.

*d*) Criteri fondamentali d'impiego del gruppo squadroni di cavalleria per divisione corazzata nei vari compiti che possono essergli affidati.

*e*) Principi fondamentali d'impiego tattico dei vari tipi di plotone di cavalleria sotto elencati, nell'espletamento dei vari compiti:

plotone fucilieri dello squadrone meccanizzato;
plotone armi di squadrone;
plotone esploratori;
plotone carri nello squadrone carri leggeri;

plotone carri nello squadrone carri medi;
plotone mortai da 81;
plotone pionieri;
plotone trasmissioni.

*f)* Le pattuglie: vari tipi, costituzione e loro procedimenti di azione.

*g)* La condotta dei vari mezzi di combattimento, sfruttamento del fuoco, impiego delle armi di bordo.

*Organica*

*a)* Struttura organica del reggimento di cavalleria; criteri informatori e funzioni dei vari elementi costitutivi.

*b)* Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria per divisione corazzata: criteri informativi e funzione dei vari elementi costitutivi.

*Logistica*

*a)* Organi e funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento e del gruppo squadroni.

*Armi, tiro ed esplosivi*

*a)* Armi:

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione; alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.

Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, moschetto automatico Beretta, bombe a mano); munizionamento.

Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7, munizionamento.

Il lanciarazzi Bazooka, i mortai da 81 e da 60; i cannoni s.r.; nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico; munizionamento.

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria ed apparecchi di puntamento; munizionamento.

Caratteristiche tecniche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.

Armamento principale, secondario e sussidiario dei mezzi blindo-corazzati in dotazione ai reparti di cavalleria.

Norme di manutenzione.

Le varie armi dovranno essere conosciute con particolare riguardo a quelle della specialità cui appartiene il candidato.

*b)* Tiro:

La traiettoria: definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50 % dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.

Possibilità di tiro; errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, condizioni di sicurezza.

Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.

Vari tipi di congegni di puntamento. Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.

Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto). Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai, i cannoni s.r., altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro).

Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego).

Tiro col mortaio da 81; preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.

Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc., per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.

Il tiro con l'armamento principale del carro armato:

puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro;

puntamento indiretto.

Il tiro con l'armamento secondario del carro armato: contro bersagli verticali allo scoperto o leggermente blindati contro velivoli a bassa quota.

Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.

Il tiro con l'armamento principale e secondario delle autoblindo: procedimenti tecnici e possibilità pratiche di tiro.

Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza.

*c)* Esplosivi e mine:

Generalità sugli esplosivi; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine; caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi).

*Trasmissioni*

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato radio campale.

Elementi di telefonia e radiofonia.

Elementi sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di cavalleria (pl/sqd, sqd/gr, sqd, gr.sqd/rgt.).

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego in una maglia, manutenzione.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza sui mezzi in dotazione alla specialità di appartenenza.

4. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DI ARTIGLIERIA

1 - *Impiego di artiglieria*

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.

Ordinamento organico e tattico delle artiglierie.

Ordinamento delle artiglierie nelle G. U.

Il fuoco di artiglieria:
- criteri generali d'impiego del fuoco;
- effetti del fuoco;
- forme d'intervento;
- azioni di fuoco;
- pianificazione del fuoco;

La cooperazione con le altre Armi:
- generalità;
- organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna;
- dislocazione e affiancamenti;
- fasi della cooperazione.

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alle specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
- articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo - batteria);
- compiti degli elementi chiave nel gruppo e nel reggimento;
- schieramento delle artiglierie campali:
  - lo schieramento delle artiglierie in genere;
  - le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
  - requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
  - organizzazione delle posizioni;
  - la difesa vicina, contraerei, controcarri;
  - la difesa A.B.C.;

le trasmissioni nel gruppo di artiglieria;
compiti del sottocomandante di batteria.

2 - *Organica*

L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riferimento alla specialità cui appartiene il candidato.
Criteri informatori cui sono ispirate le formazioni organiche.

3 - *Logistica*

I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato.

4 - *Materiali di artiglieria - Esplosivi - Munizioni*

Generalità sulle armi da fuoco.
Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria - Caratteristiche tecniche e tattiche - Possibilità di tiro.
Lanciarazzi Bazooka: caratteristiche tecniche e tattiche - Possibilità di tiro.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco:
calibro;
caratteristiche costruttive;
sistemi di costruzione;
profilo interno;
sistema di rigatura;
freno di bocca.
Congegni di chiusura:
scopo;
elementi costitutivi;
classificazione;
manovra degli otturatori;
chiusura ermetica;
estrattori.
Congegni di sparo:
classificazione;
congegni di sparo a percussione;
sicurezza e dispositivi di sicurezza.
Affusti:
classificazione.
Affusti a ruote:
sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco;
sistemazione per grandi settori di tiro in direzione;
spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco;
sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione;
congegni di puntamento in direzione;
congegni di sollevamento rapido;
culla e slitta.
Organi elastici.
Apparecchi di puntamento.
Alzi:
generalità.
Sistemazioni speciali:
alzo indipendente;
alzo a linea di mira indipendente;
alzo indipendente a linea di mira indipendente;
correzione dello sbandamento;
correzione della derivazione;
errori di verticalità.
Traino delle artiglierie.
Cenni sui moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a razzo.
I principali tipi di artiglierie in servizio.
I vari materiali in dotazione alle specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.
*Esplosivi*
Generalità sugli esplosivi e loro classificazione.
Esplosivi di lancio.
Esplosivi di scoppio.
Esplosivi da mina.
Artifizi.
Norme di sicurezza sul maneggio e trasporto degli esplosivi.
Mine e campi minati (cenni).
*Munizioni*
Proietti:
Costituzione generale.
Forma.
Classificazione e organizzazione.
Conservazione e trasporto.
Spolette:
Costituzione generale:
Caratteristiche.
Classificazione delle spolette a percussione.
Classificazione delle spolette a tempo.
Inneschi e cannelli.
Carichette e petardetti di innescamento.
Detonatori.
Cariche di lancio:
generalità e tipi di cariche di lancio, graniture; confezionamento.
Curva delle pressioni.
I vari tipi di proietto in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

5 - *Tiro*

*Generalità sul tiro e sul puntamento.*
a) Generalità sul tiro:
la traiettoria e i suoi elementi: definizioni e simboli vari;
tiro col primo e col secondo arco;
la dispersione del tiro.
b) Generalità sul puntamento:
definizioni - dati di tiro;
puntamento e riporto di puntamento.
*Ricognizioni e possibilità di tiro.*
a) Ricognizioni per lo schieramento:
generalità e criteri base;
ricognizioni del gruppo e della batteria.
b) Possibilità di tiro:
tiro al disopra di ostacoli o di truppe amiche;
zone battute e non battute.
*Osservazione.*
a) Generalità sull'osservazione.
b) Osservazione terrestre:
caratteristiche - scelta degli osservatori - esame della zona d'azione;
ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi;
punti di riferimento e punti di inquadramento;
osservazioni del tiro.
*Preparazione del tiro.*
a) Preparazione topografica:
scopo e caratteristiche;
rete topografica di batteria;
rete topografica di gruppo;
cambiamento di rete - cambiamento della L. Z.:
b) Formazione del fascio parallelo - Riporto di puntamento - Impianto della carta per il tiro.
c) Preparazione balistica:
accertamento delle condizioni del momento:
determinazione delle correzioni del momento.
*Determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia.*
*Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo (solo per spec. terrestri).*
*Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazioni di tiri anteriori (solo per spec. terrestri).*
*Fuoco di efficacia:*
a) effetti del fuoco;
b) tiro di distruzione;
c) tiro di neutralizzazione;
d) tiro di disturbo.
Oltre le cognizioni di carattere generale sopra esposte il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza circa:
strumenti e mezzi tecnici del tiro;
tavole di tiro;
problema di posizione (solo per spec. c.a.p.);
problema balistico (solo per spec. c.a.p.);
compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo.

6 - *Trasmissioni*

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

5. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DEL GENIO

(Le interrogazioni dovranno vertere soprattutto sulle materie di pertinenza della specialità cui il candidato appartiene e limitarsi, per le rimanenti, ad argomenti di carattere generale).

1 - *Impiego - Organica - Logistica*

*Impiego del genio*

L'arma del genio: concetti generali di impiego. Le specialità: pionieri, pionieri d'arresto, pontieri, minatori, ferrovieri, *teleferisti, mascheratori, meccanici elettricisti, idrici,* fotoelettricisti.

Il battaglione pionieri nella divisione di fanteria: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento.

I pionieri di arresto nell'azione difensiva.

I pionieri nella divisione corazzata e nella brigata alpina.

I pontieri nel forzamento di un corso d'acqua inguadabile.

I minatori. Le interruzioni e le distruzioni.

Cenni sulla cooperazione con le altre Armi.

Compiti dell'ufficiale subalterno del Genio riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

*Impiego delle trasmissioni*

Caratteristiche di impiego dei mezzi di trasmissione.

Lineamenti generali di impiego delle trasmissioni.

Organizzazione delle trasmissioni: attività concettuale, organizzativa, esecutiva.

Documenti e ordini per le trasmissioni.

Cenni sulla guerra elettronica.

Centro trasmissioni: personale e compiti; organizzazione e funzionamento; difesa.

Norme di procedura radiofonica, radiotelegrafica, per telescriventi, per centralini.

Le trasmissioni nella divisione di fanteria: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento.

Impiego delle unità delle trasmissioni (di C. d'A., di divisione corazzata, di brigata alpina, territoriali e speciali).

Mezzi e organizzazione della rete radiotelefonica territoriale dell'Esercito.

Collegamenti per la cooperazione aeroterrestre e fra le varie Armi.

Compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni.

*Organica*

L'ordinamento del Genio e delle trasmissioni: lineamenti generali.

L'ordinamento delle Unità del genio con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato.

L'ordinamento delle Unità delle trasmissioni assegnate alle grandi unità e criteri ai quali sono ispirate le relative formazioni organiche (Armata esclusa).

Cenni sull'ordinamento degli Enti addestrativi e delle Unità delle trasmissioni territoriali, di Armata, del N.I.N.E. per lo S.M.E. e per Comandi alleati.

*Logistica*

Il servizio materiali del genio: compiti - organizzazione - funzionamento.

Il servizio delle trasmissioni: compiti - organizzzazione - funzionamento.

I vari servizi delle Unità del Genio e delle Trasmissioni.

Manutenzione e riparazione dei materiali del Genio e delle Trasmissioni.

Le compagnie parco campale.

I carri officina M-30 delle trasmissioni.

2 - *Armi - Tiro - Esplosivi - Lavori sul campo di battaglia Difesa A. B. C.*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento delle armi automatiche; parti essenziali delle armi da fuoco.

Le armi individuali; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano); munizionamento.

Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B. A. R.; mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.

Cenni sui lanciarazzi Bazooka, sui mortai, sui cannoni s.r. e sulle principali artiglierie.

Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.

Generalità sul tiro; la traiettoria nell'aria; tiro col primo e col secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.

Esplosivi ed incendivi di uso più comune; generalità sul loro impiego.

Cenni sulle mine di più comune impiego e sui campi minati.

Cenni sulla fortificazione campale.

Cenni sui materiali per il mascheramento.

Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.

Cessi sulle caratteristiche generali delle armi atomiche, sulla guerra biologica e sulla guerra chimica.

3 - *Costruzioni del Genio*

Materiali da costruzione di uso corrente.

Statica grafica e resistenza dei materiali.

Calcolo di strutture staticamente determinate.

Calcolo di ponticelli con l'uso di abacao.

Lavori in terra.

Calcolo di muro di sostegno.

Studio tracciato stradale.

Formazione corpo stradale.

Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.

Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, ecc.

4 - *Materiali del Genio*

Sezione traghetto divisionale.

Ponte classe C0.

Materiali di ponte Bailey.

Complessi per la lavorazione meccanica del terreno: caratteristiche essenziali, impiego.

Compressori - Attrezzature pneumatiche.

Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.

Mine a.c. e mine a.u. e loro impiego nei campi minati.

Materiali per il mascheramento.

Strumenti topografici per rilievi speditivi

5 - *Tecnica delle trasmissioni*

Richiami di elettrotecnica generale.

Principi di telefonia:

costituzione funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;

circuiti telefonici base;

cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori; costanti primarie e secondarie;

diafonia; cenni sui metodi per ridurre la diafonia;

sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche; pupinizzazione;

circuiti telefonici virtuali;

applicazione telefonica;

Cenni sulla manutenzione telefonica.

Principi di telegrafia:

generalità sui sistemi telegrafici;

principio di funzionamento della telescrivente;

circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;

separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;

sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;

cenni sulla manutenzione telegrafica.

Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:

moltiplicazione dei canali telefonici: telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;

filtri;

schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrici.

Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:

circuiti risonanti in serie e parallelo;

teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;

cenni sui diodi a cristalli e transistori;

generazione delle oscillazioni persistenti;

modulazione di ampiezza e di frequenza;
amplificazione;
rivelazione;
trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza: principio di funzionamento, schema a blocchi;
sistemi di alimentazione delle stazioni radio;
propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione; propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica, per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);
antenne: funzione; caratteristiche; tipi; alimentazione; diagrammi di irradiazione;
ponti radio: generalità; elementi costitutivi di un p.r. e loro funzione.
Cenni sulla radiogonometria e sui radar.

6 - *Materiali delle trasmissioni*

*a*) Nozioni di carattere generale.
(Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza dei mezzi delle trasmissioni in dotazione alla specialità di appartenenza).
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.
Cenni sullo stendimento di una linea telefonica campale in cordoncino.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.
Organizzazione delle trasmissioni: funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni (riferito all'Arma di appartenenza); compilazione degli schemi e dei grafici delle trasmissioni.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego dei mezzi di trasmissione in dotazione alle Unità delle varie Armi.
Descrizione e caratteristiche di impiego delle stazioni radio in dotazione alle varie Unità dell'Arma di appartenenza.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.
*b*) Nozioni di carattere particolare.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino e in cavo.
Cenni sulla costruzione delle linee permanenti.
Organi di protezione.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei seguenti materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle Brigate delle Divisioni e dei C. d'A.:
telefoni;
centralini e centrali telefoniche;
separatori da campo;
telescriventi;
centralino per telescriventi;
complessi telescriventi riperforatori;
complessi ripetitori telegrafici;
apparecchiature per telefonia e telegrafia a f.v.;
stazioni radio campali;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

6. — Prova tecnico-professionale per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio automobilistico

1 - *Arte militare*

*Tattica*
Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie Armi.
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.
*Organica*
Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale.
Struttura delle Divisioni e della Brigata alpina.
Cenni sulla costituzione dei reggimenti.
Composizione schematica dei battaglioni e dei gruppi.
Struttura delle Unità del servizio automobilistico.
*Logistica*
Compiti della logistica. I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e Divisione corazzata.
Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità.
Lo stazionamento: vari sistemi e loro caratteristiche.
Marcie. Movimenti motorizzati.
Autotrasporti. Organizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale.

2 - *Teoria dei motori, organi dell'autotelaio e trazione meccanica*

*Teoria motori*
Motori a scoppio. Cicli teorici e ciclo pratico. Lavoro, potenza e rendimento. Curve caratteristiche. Diagrammi della distribuzione. Circolazione del carburante. Combustione. Carburatore. Rendimento volumetrico. Analisi dei consumi. Difetti di carburazione.
La circolazione elettrica: l'accensione. Cenni su dinamo, alternatori, motori elettrici, trasformatori, convertitori.
Accumulatori elettrici. Sistemi di accensione.
Cenni sugli impianti elettrici accessori di un autoveicolo.
La circolazione del lubrificante. La lubrificazione di un motore a combustione interna.
Il raffreddamento.
Motori ad accensione spontanea per compressione (Diesel). Differenze rispetto al motore a scoppio.
Motori a due tempi. Differenze rispetto a quelli a quattro tempi.
*Organi dell'autotelaio*
L'autotelaio. Organi per la trasmissione del moto. Il giunto od innesto a frizione. Vari tipi di frizione. Cenni sui cuscinetti.
Il cambio di velocità. Vari tipi di cambio. Ingranaggi e loro rendimento.
Alberi di trasmissione. Giunti: vari tipi. Il gruppo di riduzione. Il differenziale. I semiassi. Il ponte. Le ruote.
La direzione in genere. Organi della direzione.
Il problema della frenatura: vari tipi di freni.
La sospensione. Molla. Ammortizzatori.
La carrozzeria.
Parti accessorie. Il caricamento. Le dotazioni.
*Trazione meccanica*
Origine ed evoluzione. L'aderenza.
Resistenze al moto degli autoveicoli.
La marcia degli autoveicoli di vario tipo.
Marcia in terreno vario.
Le prestazioni di un autoveicolo.
Peso rimorchiabile.

3 - *Carburanti, lubrificanti e gomme*

I carburanti: petrolio, estrazione, sistemi di produzione.
Benzina: sue caratteristiche.
Gasolio: sue caratteristiche.
Combustibili succedanei.
I lubrificanti: loro produzione e caratteristiche, oli vegetali.
I pneumatici: origine, fabbricazione delle gomme.
Le coperture e le camere d'aria.
Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori.
Anticongelanti.
Mezzi antincendi.

4 - *Tecnologia*

Nozioni sui metalli. Leghe metalliche.
Lega ferro-carbonio. Gli acciai, le ghise. Produzione.
Trattamenti termici degli acciai.
Acciai speciali e loro caratteristiche.
Lavorazione a caldo dei metalli. Fusione (cenni). Saldatura.
Cenni sulle macchine per la lavorazione a freddo dei metalli.
Nozioni sui legnami, sulle vernici usate nelle costruzioni automobilistiche.
Principali metalli e leghe metalliche impiegati nella costruzione di veicoli.

7. — Prova tecnico-professionale per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del servizio di commissariato ruolo commissari

*Arte militare*

*Tattica.*
Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie Armi.
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

*Organica.*

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale.

Struttura della Divisione e della Brigata alpina.

Cenni sulla costituzione dei reggimenti.

Composizione schematica dei battaglioni e gruppi.

*Logistica.*

Compiti della logistica. I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e alla Divisone corazzata.

Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori Unità.

Lo stazionamento.

Le marcie, i movimenti motorizzati.

I GRUPPO

*Amministrazione e contabilità generale dello Stato*

1. Lo Stato ed i suoi organi - Circoscrizione amministrativa - Organi centrali attivi, consultivi e di controllo - Organi amministrativi locali. L'organizzazione finanziaria dello Stato.

2. Ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato - La responsabilità (giudiziaria - amministrativa - politica) - Funzioni giurisdizionali della Corte dei conti.

3. La finanza pubblica - Determinazione delle spese pubbliche: principi - classificazioni - distinzione delle pubbliche entrate.

Legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato - Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

4. I contratti dello Stato: forma, procedimenti per le pubbliche gare e per le trattative private, stipulazione, approvazione, registrazione, esecuzione. Capitoli di oneri. Cauzioni - Atti addizionali - Collaudazioni - Responsabilità relative ai contratti.

5. L'anno finanziario - Bilancio di previsione dello Stato: suddivisione, variazioni, residui - Il rendiconto generale: rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale.

6. Entrate dello Stato: accertamento, riscossione e versamento - Spese dello Stato: impegno, liquidazione, pagamento - Forme di pagamento.

7. Servizio del Tesoro - Operazioni di tesoreria - Operazioni di portafoglio - Gli agenti che maneggiano valori dello Stato - Garanzie e controlli dell'Amministrazione: cauzioni, verifiche, rendiconti.

*Amministrazione e contabilità militare*

8. Finalità e organizzazione dell'Amministrazione militare - Organi centrali e periferici - Il decentramento amministrativo - I servizi amministrativi dell'Esercito.

9. Organizzazione amministrativa dei Corpi - Depositi di Grandi Unità e misti - Cariche amministrative e relative attribuzioni Responsabilità degli agenti - Accertamento delle perdite.

10. Gestione in contanti - Previsione spese e somministrazione fondi - Fondo scorta - Proventi - Custodia e movimento di fondi - Verifiche di cassa e passaggi di gestione - Documenti e scritture contabili - Resa dei conti - Spese generali.

11. Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali, e militari di truppa - Vitto sottufficiali e truppa - Vestiario ed equipaggiamento sottufficiali e truppa - Casermaggio, paglia e combustibili - Spese per i quadrupedi.

12. Gestione in materia - Suddivisione dei materiali - Conservazione, custodia e movimento dei materiali - Documenti contabili - Verifiche - Cambi di gestione - Resa dei conti.

13. Servizio vestiario ed equipaggiamento presso i Corpi - Manutenzione e riparazione materiali del gruppo C. - Il servizio matricola presso i Corpi.

14. Amministrazione e contabilità dei reparti e dei distaccamenti.

II GRUPPO

*Nozioni di diritto privato*

1. Le obbligazioni: nozioni generali - distinzioni - I soggetti della obbligazione - Obbligazioni con pluralità di soggetti - Obbligazioni solidali - Tutela delle obbligazioni - Estinzione delle obbligazioni.

2. Le obbligazioni da contratto - Elementi, distinzioni, formazione, modificazioni e cessazione dei contratti - I contratti speciali in particolare: fatti illeciti; altre fonti di obbligazione - Pubblicità degli atti giuridici - Trascrizioni - Prova dei diritti.

3. Commercianti - Società commerciali - Società cooperative - Enti che agevolano e tutelano l'esercizio del commercio.

*Nozioni di economia politica*

4. I concetti fondamentali di economia politica - I fattori della produzione: il lavoro nella evoluzione economica, il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale.

5. Le imprese e relativi elementi economici - Le industrie e le macchine - La circolazione dei beni - La remunerazione dei servizi.

*Nozioni di geografia economica*

6. Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acque) - I fattori fondamentali della produzione e del commercio - Le vie di comunicazione e di scambio.

7. I principali vegetali utili all'uomo; cereali; legumi; piante zuccherine, oleifere, nervine, foraggere, industriali; prodotti orto-frutticoli. Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambi.

8. I principali animali utili all'uomo - Prodotti, scambi, industrie relative con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta.

9. Principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi - Produzione, scambi.

10. L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia - L'industria in Italia, con particolare riguardo a quella alimentare, a quella tessile, a quella dei consumi ed a quella delle materie plastiche.

11. I principali scambi dell'Italia con l'estero: la bilancia dei pagamenti - Lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia - Prospettive economiche dell'Italia.

III GRUPPO

*Servizio di commissariato in pace e in guerra*

*Servizio di commissariato in pace:*

1. Ordinamento territoriale del servizio di commissariato Organi direttivi ed esecutivi - Compiti, costituzione e dipendenza delle Direzioni di commissariato - Compagnie di sussistenza.

2. Forme di gestione dei servizi di commissariato: Gestione diretta, indiretta e mista. Amministrazioe delle Direzioni di commissariato Servizi e provviste in ~~economia~~ Spese di 1ª e di 2ª serie.

3. Organizzazione e funzionamento del servizio delle sussistenze: pane - carne - viveri complementari - viveri di riserva - foraggi - combustibili solidi.

4. Organizzazione e funzionamento del servizio vestiario ed equipaggiamento: Provvista e collaudi delle materie prime e dei manufatti - confezioni - riparazioni - recuperi - Serie v.e.

5. Organizzzione e funzionamento del servizio di casermaggio: Manutenzione e conservazione dei materiali - ricognizioni - rapporti dei magazzini casermaggio con i reparti - Servizio dell'economato - Servizio trasporti e manovalanza di presidio.

6. Costituzione, dipendenze e funzionamento amministrativo contabile degli stabilimenti di commissariato: magazzini di vettovagliamento - magazzini v.e. - magazzini di casermaggio - magazzini secondari misti - Opifici v.e. - Centri raccolta, collaudo, smistamento materiali v.e.

*Servizio di commissariato in guerra:*

7. Compiti e lineamenti generali del servizio - Organi di comando, direttivi ed esecutivi e loro attribuzioni.

8. Il servizio di vettovagliamento in campagna - Il servizio della panificazione - Rifornimento carne, vino, viveri complementari, tabacchi, foraggi e legna - Organi e mezzi - Le razioni viveri (ordinaria e da combattimento) e quella foraggi in guerra.

9. Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna - Provvista, rifornimenti materiali - Manutenzione e recuperi - Servizio bagno, lavatura e cambio biancheria.

*Tecnologia e merceologia militare*

10. Cenni sulle sostanze alimentari e loro costituzione chimica - Il meccanismo dell'alimentazione - La razione alimentare: equilibrio e selezione qualitativa - Vari tipi di razioni.

11. Frumento - principali varietà, caratteri, semi eterogenei, conservazione, avarie, frodi - Altri cereali utili per la panificazione.

12. Macchinari per la pulitura e la macinazione del grano - Abburattamento - Farina di grano: caratteri, componenti, conservazione, avarie, adulterazioni - Sottoprodotti della pulitura e della macinazione.
13. Pane - Generalità - Operazioni di panificazione - Macchinari per la fabbricazione del pane - Forni fissi e da campo.
14. Gallette e pasta da minestra - Fabbricazione e relativi macchinari - Caratteristiche, conservazione, avarie.
15. Riso - Legumi, ortaggi - Generi di condimento - Caffè, zucchero, cacao - Vino, cordiale, anice - Tabacco da fumo, fiammiferi - (Nozioni generali sulla fabbricazione e produzione, sulle classificazioni più importanti e sui principali caratteri).
16. Carni - Vari tipi - Caratteristiche carni bovine, conservazione, avarie, collaudo, controlli - Generi di sostituzione.
Carni congelate e refrigerate - Prodotti alimentari in conserva.
Impianti frigoriferi - Mezzi di trasporto frigoriferi - Impianti per lo scatolamento della carne.
17. Alimentazione quadrupedi - Razione foraggi - Generi foraggeri e loro caratteristiche - Cenni sui mangimi concentrati.
Combustibili solidi: vari tipi, requisiti, collaudi.
18. Principali materie prime interessanti il servizio vestiario - Fibre tessili vegetali, animali e artificiali - Nozioni sommarie sulle caratteristiche, produzione e impiego.
19. Pelli e cuoiami - Lavorazione, caratteri, impiego.
Principali oggetti di vestiario ed equipaggiamento - Caratteristiche, confezioni, recuperi.
20. Materiali di casermaggio: manutenzione e conservazione - Cenni sui materiali tecnici per il servizio di Commissariato in campagna.

8. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DEL SERVIZIO DI COMMISSARIATO (RUOLO SUSSISTENZA)

*Arte militare.*

*Tattica*

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie armi.
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi.
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

*Organica*

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale.
Strutture delle Divisioni e della Brigata alpina.
Cenni sulla costituzione dei reggimenti.
Composizione schematica dei battaglioni e dei gruppi.

*Logistica*

Compiti della logistica. I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria.
I servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità.
Lo stazionamento: vari sistemi e loro caratteristiche.
Marcie. Movimenti motorizzati.
Autotrasporti. Orgnizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale.

*Amministrazione e contabilità generale dello Stato*

1. Organizzazione amministrativa dello Stato: organi centrali attivi, consultivi, e di controllo: organi amministrativi locali.
2. Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.
3. Nozioni sui contratti dello Stato: sistemi di gare, capitolati, stipulazione, approvazione, registrazione ed esecuzione dei contratti. Cauzioni.
4. Nozioni sulla finanza pubblica e sull'organizzazione finanziaria dello Stato.
5. L'anno finanziario. Bilancio di previsione e rendiconto generale dello Stato. Entrate e spese.
6. Servizio del Tesoro. Operazioni di tesoreria e di portafoglio. Gli agenti che maneggiano valori dello Stato. Garanzie e controlli dell'amministrazione: cauzioni, verifiche, rendiconti.

*Amministrazione e contabilità militare*

1. Scopi ed organizzazione dell'Amministrazione militare. Organi centrali e periferici. Le funzioni amministrative decentrate.
2. Organizzazione amministrativa dei Corpi. Le cariche amministrative: rispettive funzioni e responsabilità.
3. Gestione in contanti. Previsione spese. Somministrazione, custodia e movimento dei fondi. Fondo scorta. Verifiche di cassa e passaggi di gestione. Scrittura e resa dei conti.
4. Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa. Spese per i quadrupedi. Spese generali dei Corpi.
5. Gestione in materia. Distinzione dei materiali. Conservazione e movimento dei materiali. Documenti contabili. Verifiche e cambi di gestione. Resa dei conti.
6. Manutenzione e riparazione oggetti di vestiario, equipaggiamento, servizio generale e cucina.
7. Contabilità dei reparti. Amministrazione e contabilità dei distaccamenti.
Il servizio matricola presso i Corpi.
8. Funzioni amministrative e contabili delle Direzioni e delle sezioni staccate di commissariato.
9. Principali norme amministrative e contabili relative agli Enti mobilitati (in particolare, quelli del Servizio di commissariato).

*Servizio di commissariato in pace ed in guerra.*

*Servizio di commissariato in pace.*

1. Ordinamento del Servizio di commissariato. Attribuzioni e dipendenze degli organi direttivi ed esecutivi.
2. Attuale organizzazione dei Servizi di commissariato in territorio e relativi sistemi di gestione.
Condizioni generali e speciali d'oneri. Collaudi.
3. Funzionamento del servizio di vettovagliamento (pane, carne, viveri complementari), foraggi e combustibili in guarnigione e ai campi.
Viveri di riserva: provvista, conservazione e rotazione.
Magazzini v.f.c. e frigoriferi: organizzazione, funzionamento e compiti.
4. Funzionamento del servizio vestiario-equipaggiamento. Provvista e rifornimento materie prime e manufatti. Stabilimenti del vestiario: organizzazione, funzionamento e compiti.
5. Funzionamento del servizio casermaggio. Magazzini casermaggio. Manutenzione e conservazione dei materiali. Servizio economato.
6. Nozioni sulla contabilità in materia e in contanti degli stabilimenti di commissariato.

*Servizio di commissariato in guerra.*

7. Gli organi del servizio di commissariato nelle G. U.: compiti e dipendenze. Difesa vicina delle Unità e delle formazioni del servizio.
8. Vettovagliamento uomini e quadrupedi. Razioni viveri da combattimento. Razioni viveri di riserva.
9. Il servizio vestiario-equipaggiamento. Il servizio materiali vari. Il servizio vestiario, lavanderia e bagni.
10. Rifornimento da tergo e sfruttamento delle risorse locali. Sgomberi e recuperi dei materiali. Le dotazioni, le scorte ed il relativo scaglionamento.
11. Cenni sulle contribuzioni in guerra e sulle prede belliche.

*Tecnologia e merceologia.*

1. Principi generali sull'alimentazione. Bilancio energetico. Razione alimentare umana. Razioni viveri del soldato.
2. Frumento: principali varietà, caratteri, conservazione, avarie, frodi. Altri cereali utili per la panificazione.
3. Pulitura e macinazione del grano: sistemi e macchinari. Farine di grano: abburattamento, caratteri, conservazione, avarie, adulterazioni. Sottoprodotti della pulitura e della macinazione.
4. Pane: resa, carattere, difetti, alterazioni, conservazione. Operazioni di panificazione. Macchinari per la fabbricazione del pane. Forni. Dati di produzione.
5. Riso. Legumi. Ortaggi. Frutta. Generi di condimento. Caffè. Zucchero. Cacao, Vino e generi di conforto.
6. Carni. Caratteristiche delle carni bovine: conservazione, avarie. Carni congelate e refrigerate. Cenni sui frigoriferi Generi di sostituzione della carne. Nozioni sui prodotti alimentari in conserva e loro preparazione.
7. Generalità sull'alimentazione dei quadrupedi. Razione foraggi e caratteristiche dei generi che la compongono.
Nozioni sui combustibili solidi.
8. Nozioni sulle principali fibre tessili, sulle pelli e sui cuoiami.
9. Nozioni sui materiali tecnici per il Servizio di commissariato in campagna.

9. — PROVA TECNICO-PROFESSIONALE PER GLI ASPIRANTI ALLA NOMINA A SOTTOTENENTE DEL SERVIZIO DI AMMINISTRAZIONE

*Arte militare*

Come per il servizio di Commissariato (r.c.).

I GRUPPO

1. — *Amministrazione e contabilità generale dello Stato.*

Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali.

I contratti dello Stato: norme generali.

I capitolati d'oneri - Procedimenti per gli incanti, per l'appalto-concorso, per le licitazioni e trattative private - Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti - Collaudazione dei lavori e delle forniture.

L'anno finanziario - Il bilancio di previsione e il rendiconto generale - Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero difesa.

Le entrate. Le spese: norme generali - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati - Ruoli di spese fisse - Ordinativi diretti sulle Tesorerie dello Stato.

Vaglia del Tesoro.

Servizio del Portafoglio.

Le contabilità speciali.

Gli agenti contabili: compiti e responsabilità.

I conti giudiziali: disposizioni generali; norme speciali per conti giudiziali degli agenti contabili di materie.

2. — *Amministrazione e contabilità militare.*

L'Amministrazione militare: compiti e caratteristiche.

Il decentramento nell'Amministrazione militare.

Gli agenti dell'Amministrazione militare: compiti e responsabilità.

Organizzazione e funzionamento amministrativo contabile degli Enti militari.

Le cariche e le funzioni amministrative nei Corpi.

Le Direzioni di amministrazione.

Organi di controllo interno ed esterno all'Amministrazione militare.

Procedimenti e scritture contabili dell'Amministrazione militare.

Contratti e servizi ad economia.

Amministrazione e contabilità dei reparti e distaccamenti.

Servizio degli assegni.

Servizio di cassa.

Servizio del vitto. Le razioni.

Mense, spacci.

Spese generali dei Corpi.

Servizio alloggi, servizio casermaggio, servizio combustibili.

Servizio del vestiario.

Servizio di magazzino: gestione del materiale.

Servizio dei quadrupedi.

Servizio delle pensioni.

Servizio matricolare.

Enti speciali: Ufficio Amministrazione personali militari vari - Legioni carabinieri - Istituti militari - Ospedali e stabilimenti sanitari - Direzioni e stabilimenti di commissariato - Distretti militari - Stabilimenti militari di pena - Istituto geografico militare.

Il Servizio di amministrazione in guerra - Mobilitazione Organi: compiti e funzionamento.

II GRUPPO

1. — *Nozioni di diritto privato.*

Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo.

Fonti del diritto ed interpretazione delle norme giuridiche.

La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione.

Decreti e regolamenti.

Le persone. Persone fisiche. Capacità giuridica e di agire. Cause modificatrici della capacità. Stato di cittadinanza. Domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza.

Persone giuridiche: concetto, requisiti, categorie, capacità ed estinzione.

Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela ed affinità. Matrimonio. Filiazione legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela. Curatela. Adozione. Affiliazione.

Diritto ereditario: principi fondamentali. Accettazione e rinunzia dell'eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento.

Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetti e requisiti.

Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società.

Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione: azione surrogatoria; azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza.

2. — *Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo.*

Fonti del diritto costituzionale.

Tipi e forme di Stato.

Forme di Governo.

I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.

La costituzione della Repubblica Italiana.

La Corte costituzionale.

I sistemi elettorali.

Fonti del diritto amministrativo.

Concetto di pubblica Amministrazione.

Ordinamento amministrativo dello Stato.

Amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato.

La Corte dei conti. L'Avvocatura dello Stato. Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura.

Atti amministrativi.

Cenni sulla giustizia amministrativa.

3. — *Nozioni di economia politica - Scienza delle finanze e statistica.*

*Nozioni di economia politica.*

Concetto ed oggetto. Bisogni, beni, utilità, valore. Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.

*Nozioni di scienza delle finanze*

Concetto e fonti. I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche, con particolare riguardo alle entrate straordinarie. Tasse ed imposte.

*Nozioni di statistica.*

Concetto. Leggi, metodo e rilevazioni statistiche.

p. *Il Ministro*: CAIATI

(1029)

## MINISTERO DELLA SANITA'

**Dichiarazione ed assegnazione dei vincitori del concorso per titoli per il conferimento di dodici borse di studio per il perfezionamento tecnico professionale di laureati in medicina veterinaria.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità del 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1960, registro n. 3, foglio n. 104, con il quale è indetto un concorso per titoli per il conferimento di dodici borse di studio della durata di un anno e per un importo lordo di L. 600.000 (seicentomila) ciascuna, riservata ai cittadini laureati in medicina veterinaria di età non superiore ai 35 anni, che intendono perfezionarsi in una delle discipline di seguito indicate:

*a*) malattie infettive e diffusive degli animali;

*b*) ispezione sanitaria degli alimenti di origine animale;

*c*) igiene degli allevamenti, riproduzione animale, e fecondazione artificiale degli animali domestici;

le borse di studio sono così ripartite: n. 7, n. 3 e n. 2 rispettivamente per le materie specifiche alle precedenti lettere *a*), *b*), *c*), e verranno usufruite presso l'Istituto superiore di sanità (n. 1), le Facoltà di medicina veterinaria (n. 5), gli Istituti zooprofilattici sperimentali (n. 5) ed altri Istituti scientifici (n. 1);

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1960, relativo alla nomina della Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Visto il decreto ministeriale 28 giugno 1960;

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso suindicato che ha approvato la graduatoria di merito nelle persone indicate:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Trenti Ferdinando | punti | 35 — |
| 2. Gramenzi Francesco | » | 34 — |
| 3. Bellani Luigi, nato il 1° luglio 1926 | » | 33 — |
| 4. Sebastio Cosimo, nato il 24 giugno 1931 | » | 33 — |
| 5. Castiglione Costantino | » | 32 — |
| 6. Dorigo Livio | » | 31 — |
| 7. Milioni Paolo | » | 29 — |
| 8. Iadevaia Roberto | » | 26 — |
| 9. Lombardi Domenico | » | 25,50 |
| 10. Marraghini Mauro, nato il 16 settembre 1933 | » | 25 — |
| 11. Bersani Giuliano, nato il 12 gennaio 1935 | » | 25 — |
| 12. Chiesa Pierino | » | 24,50 |
| 13. Donati Giacomo, nato l'11 giugno 1931 | » | 24 — |
| 14. Nitti Zerlo, nato il 29 luglio 1932 | » | 24 — |
| 15. Bergamini Giovanni | » | 23,50 |
| 16. Secchi Aurelio, nato il 31 ottobre 1927 | » | 23 — |
| 17. Pinelli Gianni, nato il 14 agosto 1933 | » | 23 — |
| 18. Begliomini Alfredo, nato il 26 ottobre 1933 | » | 23 — |
| 19. Grimaldi Ettore | » | 22 — |
| 20. Di Raimondo Salvatore | » | 20,50 |
| 21. Pacetti Antonio Italo, nato il 17 gennaio 1932 | » | 20 — |
| 22. Botte Virgilio, nato il 3 marzo 1936 | » | 20 — |
| 23. Testoni Antonio | » | 19,50 |
| 24. Pignatelli Paolo, nato il 12 gennaio 1935 | » | 19 — |
| 25. Conti Romano, nato il 12 giugno 1936 | » | 19 — |
| 26. Tedeschi Pier Luigi | » | 17 — |
| 27. Tazzini Pietro, nato il 5 febbraio 1927 | » | 16 — |
| 28. Vastano G. Giuseppe, nato il 6 agosto 1928 | » | 16 — |
| 29. Cela Michele | » | 12 — |
| 30. Di Giuseppe Fernando, nato il 30 maggio 1932 | » | 11 — |
| 31. Stante Nicola, nato il 31 luglio 1933 | » | 11 — |
| 32. De Gasperi Cesare | » | 10 — |
| 33. Santarelli Evaristo | » | 9,50 |
| 34. Falascone Luigi | » | 9 — |
| 35. Monaco Ruggero, nato il 2 aprile 1927 | » | 8 — |
| 36. Di Girolamo Gioacchino, nato il 1° settembre 1927 | » | 8 — |
| 37. Lacerenza Pierino, nato il 1° gennaio 1934 | » | 8 — |
| 38. Guarino Carmine | » | 7 — |
| 39. Rinaldi Michele, nato il 24 ottobre 1927 | » | 6 — |
| 40. Di Federico Nerio, nato il 18 febbraio 1930 | » | 6 — |
| 41. Granieri Mario, nato il 9 novembre 1931 | » | 6 — |
| 42. Tornatore Antonio | » | 5 — |
| 43. Basso Guido, nato l'11 aprile 1927 | » | 4 — |
| 44. Grandini Pier Luigi, nato il 16 settembre 1929 | » | 4 — |
| 45. Tenze Claudio | » | 2 — |

Decreta:

Art. 1.

A modifica del decreto ministeriale 28 giugno 1960, citato nelle premesse, i seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso e sono assegnati all'Istituto a fianco di ciascuno indicato:

1) Trenti dott. Ferdinando: punti 35, destinato alla Facoltà medica veterinaria dell'Università di Bologna per la specializzazione sull'ispezione sanitaria degli alimenti di origine animale;

2) Gramenzi dott. Francesco: punti 34, destinato all'Istituto zooprofilattico sperimentale di Teramo per la specializzazione sulle malattie infettive e diffusive degli animali;

3) Bellani dott. Luigi: punti 33, (nato il 1° luglio 1926) destinato all'Istituto superiore di sanità per la specializzazione sulle malattie infettive e diffusive degli animali;

4) Sebastio dott. Cosimo: punti 33, (nato il 24 giugno 1931) destinato all'Istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario dei prodotti della pesca in Pescara per la specializzazione sull'ispezione sanitaria degli alimenti di origine animale;

5) Castiglione dott. Costantino: punti 32, destinato alla Facoltà medica veterinaria dell'Università di Torino per la specializzazione sull'igiene degli allevamenti, riproduzione animale e fecondazione artificiale degli animali domestici;

6) Dorigo dott. Livio: punti 31, destinato alla Facoltà medica veterinaria - Istituto di ostetricia - dell'Università di Perugia per la specializzazione sull'igiene degli allevamenti, riproduzione animale e fecondazione artificiale degli animali domestici;

7) Milioni dott. Paolo: punti 29, (nato l'11 maggio 1929) destinato alla Facoltà medica veterinaria dell'Università di Torino per la specializzazione sull'ispezione sanitaria degli alimenti di origine animale;

8) Iadevaia dott. Roberto: punti 26, (nato il 15 giugno 1932) destinato all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna in Sassari per la specializzazione sulle malattie infettive e diffusive degli animali;

9. Lombardi dott. Domenico: punti 25,50, destinato all'Istituto zooprofilattico sperimentale in Portici per la specializzazione sulle malattie infettive e diffusive degli animali;

10) Marraghini dott. Mauro: punti 25, (nato il 16 settembre 1933) destinato alla Facoltà medica veterinaria dell'Università di Pisa per la specializzazione nelle malattie infettive e diffusive degli animali;

11) Bersani dott. Giuliano: punti 25, (nato il 12 gennaio 1935) destinato all'Istituto sperimentale delle Venezie in Padova per la specializzazione delle malattie infettive e diffusive degli animali;

12) Chiesa dott. Pierino: punti 24,50, destinato all'Istituto zooprofilattico sperimentale in Torino per la specializzazione sulle malattie infettive e diffusive degli animali.

Art. 2.

Il corso avrà la durata di dodici mesi a decorrere dal 1° luglio 1960.

Art. 3.

Il pagamento della borsa di studio al vincitore sarà effettuato secondo le modalità previste dall'art. 7 del bando di concorso.

Art. 4.

La spesa relativa di L. 7.200.000 graverà sul cap. 75, art. 4, del bilancio del Ministero della sanità per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 ottobre 1960

*Il Ministro:* GIARDINA

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1961*
*Registro n. 1 Sanità, foglio n. 178*

(1122)

## MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

**Nomina della Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica Ruolo servizi.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 1° giugno 1959, con il quale è indetto un concorso, per titoli ed esami, a venti posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo servizi (registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1959, registro n. 20 Difesa-Aeronautica, foglio n. 56);

Decreta:

E' nominata la sottonotata Commissione esaminatrice del concorso a venti posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo servizi:

Generale D.A. s.p.e. Vollaro Guglielmo, presidente.

Colonn. A.A.r.n. s.p.e. Bitonti Vittorio, membro per la cultura generale;

Colonn. A.A.r.s. s.p.e. Alfieri Gaetano, membro per la geografia e topografia;

Ten. coll. CC.r.c. s.p.e. Dall'Olio Giannino, membro per la storia;

Magg. A.A.r.s. s.p.e. Giannetti Matteo, membro per la matematica;

Magg. A.A.r.s. s.p.e. Mancini Michele, membro per la cultura militare aeronautica;

Magg. G.A.r.f. s.p.e. Cianetti Elvio, membro per la fisica e chimica;

Magg. C.C.r.c. s.p.e. Sassano Raffaele, segretario e membro supplente.

A ciascuno dei componenti della suddetta Commissione saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 gennaio 1961

*Il Ministro*: ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1961*
*Registro n. 7 Difesa-Aeronautica, foglio n. 286.* — LAZZARINI

(1132)

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico (carriera di concetto) delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano).**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale n. 10 del mese di ottobre 1960 del Ministero dell'industria e del commercio, messo in distribuzione il 7 febbraio 1961, pubblica il decreto ministeriale 20 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1960, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 224, che approva la graduatoria del concorso per titoli ed esami a due posti di vice perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico (carriera di concetto) delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano), indetto con decreti ministeriali 2 aprile 1958 e 18 aprile 1959.

(1095)

**Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma).**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale n. 10 del mese di ottobre 1960 del Ministero dell'industria e del commercio, messo in distribuzione il 7 febbraio 1961, pubblica il decreto ministeriale 13 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1960, registro n. 8 Industria e commercio, foglio n. 196, che approva la graduatoria del concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente in prova nel ruolo del personale direttivo tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma), indetto con decreto ministeriale 6 marzo 1959.

(1096)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Avviso relativo alla pubblicazione di graduatorie generali di merito dei vincitori e degli idonei di cinque concorsi per esami nei ruoli dell'Amministrazione centrale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 15 al Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 12 di dicembre 1960, sono state pubblicate le seguenti graduatorie di merito dei sottonotati concorsi indetti per il ruolo delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva dell'Amministrazione centrale:

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a quaranta posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1958;

Graduatoria di merito del concorso per esami a dieci posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 27 novembre 1958;

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a quattro posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1958;

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a cinque posti di vice ispettore in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 9 dicembre 1958;

Graduatoria generale di merito del concorso per esami a dieci posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale, indetto con decreto ministeriale 16 dicembre 1958.

(1108)

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CREMONA

**Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario condotto vacante in provincia di Cremona**

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 150 del 30 gennaio 1960, con il quale veniva bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cremona alla data del 30 novembre 1959;

Visto il decreto n. 920, del 30 aprile 1960, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali dei lavori svolti, nonchè la graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla suddetta Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, riguardanti i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Cremona, al 30 novembre 1959:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Belluzzi Terenzio | punti | 63,641 | su 100 |
| 2. Uggetti Mario | » | 62,535 | » |
| 3. Mazzotti Angelo | » | 61,961 | » |
| 4. Moro Gianvincenzo | » | 60,713 | » |
| 5. Vergine Mario | » | 58,883 | » |
| 6. Bergamaschi Paolo fu Giuseppe | » | 58,823 | » |
| 7. Vetriglia Francesco | » | 58,421 | » |
| 8. Casoni Carlo | » | 58,198 | » |
| 9. Valcarenghi Guido | » | 57,091 | » |
| 10. Morandi Angelo | » | 56,900 | » |
| 11. Tinti Carlo Teresio | » | 56,516 | » |
| 12. Severini Vitaliano | » | 55,287 | » |
| 13. Stefanini Amilcare | » | 55,240 | » |
| 14. Mori Luigi | » | 54,847 | » |
| 15. Dolci Giuseppe | » | 52,360 | » |
| 16. Pasetti Luigi | » | 51,407 | » |
| 17. Viola Luigi | » | 51,064 | » |
| 18. Bonvicini Romeo | » | 48,978 | » |
| 19. Rasori Livio | » | 48,943 | » |
| 20. Ferrari Andrea | » | 46,750 | » |
| 21. Belloni Francesco | » | 46,411 | » |
| 22. Berna Eligio | » | 45,855 | » |
| 23. Premoli Agostino | » | 45,343 | » |
| 24. Bellandi Adelmo | » | 44,907 | » |
| 25. Marangoni Serafino | » | 44,500 | » |

| | | |
|---|---|---|
| 26. Prati Giancarlo . . | punti 44,200 | su 100 |
| 27. Guarneri Pietro . | » 44,000 | » |
| 28. Maggi Emilio, nato il 17 giugno 1930 | » 43,500 | » |
| 29. Zanella Antonio, nato il 28 agosto 1931 | » 43,500 | » |
| 30. Ferrari Giovanni . | » 42,961 | » |
| 31. Villa Ermanno, nato il 30 gennaio 1921 | » 42,500 | » |
| 32. Zini Ciro, nato il 20 maggio 1922 | » 42,500 | » |
| 33. Gerola Gianfranco, nato il 1° settembre 1928 | » 42,500 | » |
| 34. Rizzi Giovita . | » 42,000 | » |
| 35. Rossi Gian Luigi . . | » 41,955 | » |
| 36. Pagnani Riccardo | » 41,500 | » |
| 37. Rossini Enrico, nato il 7 maggio 1928 . | » 41,000 | » |
| 38. Bresciani Bruno, nato il 7 febbraio 1929 . . | » 41,000 | » |
| 39. Bonfatti Paini Angiolino, nato il 26 febbraio 1929 | » 41,000 | » |
| 40. Poli Bruno, nato il 5 aprile 1929 | » 41,000 | » |
| 41. Bucchi Carlo, nato il 22 febbraio 1932 . . | » 41,000 | » |
| 42. Gregori Giuseppe, nato il 9 maggio 1924 | » 40,500 | » |
| 43. Piccinelli Stefano, nato il 5 novembre 1927 | » 40,500 | » |
| 44. Piantoni Guido, nato il 22 gennaio 1933 . | » 40,500 | » |
| 45. Malgarini Massimo, nato il 10 novembre 1928 | » 40,000 | » |
| 46. Santoprete Luigi, nato il 15 giugno 1935 | » 40,000 | » |
| 47. Nichetti Gian Battista | » 39,625 | » |
| 48. Ceccotti Leonida, nato il 16 settembre 1924 | » 39,500 | » |
| 49. Valli Francesco, nato il 15 luglio 1927 . . . | » 39,500 | » |
| 50. Ramoni Giacomo, nato il 19 gosto 1928 . . | » 39,500 | » |
| 51. Marusi Aurelio . . . . | » 39,207 | » |
| 52. Pignoli Silvio . | » 39,000 | » |
| 53. Semeraro G. Battista, nato il 17 giugno 1924 . . . | » 38.500 | » |
| 54. Massimi Raffaele, nato il 14 aprile 1929 . | » 38,500 | » |
| 55. Dossena Mario, nato il 28 settembre 1929 | » 38,500 | » |
| 56. Lombardo Bruno, nato il 2 maggio 1932 . . | » 38,500 | » |
| 57. Bergamaschi Paolo fu Carlo, nato il 19 gennaio 1934 . . . | » 38,500 | » |
| 58. Cusaro Luigi . | » 38,117 | » |
| 59. Zumella Giobatta, nato il 29 aprile 1923 | » 38,000 | » |
| 60. Marraghini Mauro, nato il 19 settembre 1933 | » 38,000 | » |
| 61. Belletti Alessandro, nato il 22 settembre 1928 | » 37,500 | » |
| 62. Bonvento Cirillo, nato il 24 agosto 1931 . | » 37,500 | » |
| 63. Murianni Biagio, nato il 16 settembre 1934 . . . . | » 37,500 | » |
| 64. Dall'Oglio Antigio . . . . | » 37,062 | » |
| 65. Caffi Alberto, nato il 5 aprile 1926 . . | » 36,500 | » |
| 66. Vecchia Antigone, nato il 18 giugno 1932 . . | » 36,500 | » |
| 67. Filippini Giuseppe, nato il 6 marzo 1928 . . . . | » 36,000 | » |
| 68. Pollini Franco, nato il 15 luglio 1931 . | » 36,000 | » |
| 69. Rigazio Osvaldo, nato il 21 agosto 1931 . . . . . | » 36,000 | » |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale e del Comune interessato.

Cremona, addì 11 febbraio 1961

*Il veterinario provinciale:* BORTOLOTTI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per il conferimento della condotta veterinaria di Soresina, vacante al 30 novembre 1959, bandito con decreto n. 150, in data 30 gennaio 1960;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958;

Decreta:

Il dott. Belluzzi Terenzio, 1° classificato in graduatoria, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta veterinaria di Soresina.

Il sindaco del comune di Soresina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legale della provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del veterinario provinciale di Cremona ed a quello del Comune interessato.

Cremona, addì 11 febbraio 1961

*Il veterinario provinciale:* BORTOLOTTI

(1050)

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CATANZARO

### Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 15259 - Div. III San. del 20 marzo 1959 con il quale è stato bandito il concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 733 del 31 marzo 1960, con il quale è stato stralciato dal predetto bando di concorso la condotta veterinaria di Squillace;

Visto il proprio decreto n. 1092 del 27 luglio 1960, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto il proprio decreto n. 2070 del 21 dicembre 1960, con il quale sono stati ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti ed in regola con i documenti richiesti dal bando di concorso;

Visti i processi verbali e la graduatoria formati dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Riconosciuta la regolarità degli atti di cui sopra;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23, 55 e 81 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui alle premesse:

| | |
|---|---|
| 1. Galati Domenico . . . . . . | punti 57,17 |
| 2. Schiavone Angiolino . . . . . . | » 54,05 |
| 3. Staglianò Natale . . . . . . | » 52,68 |
| 4. Tallarico Francesco . . . . . | » 51,81 |
| 5. Restuccia Giuseppe . . . . . . | » 50,63 |
| 6. Sciallis Mario . . . . . . | » 50,25 |
| 7. Genovese Egidio . . . . . . | » 50,23 |
| 8. Moricca Gino Oreste . . . . . | » 50,21 |
| 9. Cimorelli Edoardo (ammogliato con due figli) . . . . . . . . . . | » 49,67 |
| 10. Proto Francesco . . . . . . | » 49,67 |
| 11. Paolillo Giuseppe . . . . . . | » 48,90 |
| 12. Pirrò Francesco . . . . . . | » 48,79 |
| 13. Caiazza Francesco . . . . . . | » 48,41 |
| 14. Caruso Vincenzo (ammogliato con tre figli) | » 47,95 |
| 15. Ioele Antonio (ammogliato con un figlio) | » 47,95 |
| 16. Cartella Goffredo . . . . . . . | » 47,79 |

| | | |
|---|---|---|
| 17. Abate Giuseppe . | punti | 47,74 |
| 18. Papuzzo Francesco | » | 47,63 |
| 19. Massara Rocco | » | 47,60 |
| 20. Macrì Salvatore . | » | 47,17 |
| 21. Poeta Mario | » | 46,79 |
| 22. Mazzeo Francesco | » | 46,48 |
| 23. Salituri Vincenzo | » | 46,02 |
| 24. Montesanti Francesco | » | 45,97 |
| 25. Perri Vittorio | » | 45,41 |
| 26. Alessio Antonio . | » | 44,82 |
| 27. Palma Giuseppe | » | 44,62 |
| 28. Longo Carmelo . | » | 44,54 |
| 29. Garista Salvatore | » | 43,94 |
| 30. Maiorano Umberto | » | 43,92 |
| 31. Stocco Innocenzo | » | 43,91 |
| 32. Valenti Stefano | » | 43,83 |
| 33. Villella Mario | » | 43,50 |
| 34. Giofrè Giuseppe | » | 43,46 |
| 35. Ruggieri Giovanni | » | 42,94 |
| 36. Manno Salvatore | » | 42,71 |
| 37. Scordamaglia Gioacchino | » | 42,57 |
| 38. Billone Carmelo | » | 42,33 |
| 39. Niutta Nicola (combattente) | » | 42,22 |
| 40. Pane Santo . | » | 42,22 |
| 41. Scaramuzzino Giuseppe | » | 41,97 |
| 42. Capasso Rocco | » | 41,93 |
| 43. Nesci Domenico | » | 41,72 |
| 44. Cannistrà Natale | » | 41,64 |
| 45. Romano Giuseppe | » | 41,26 |
| 46. Mastrangelo Paolo Ildo | » | 40 — |
| 47. Pintimalli Francesco Antonio | » | 39,94 |
| 48. Signoretta Nicola | » | 39,59 |
| 49. Tallarico Domenico | » | 39,53 |
| 50. Marchianò Demetrio | » | 39,44 |
| 51. Marino Domenico Rosario | » | 39,34 |
| 52. Astorino Vincenzo | » | 38,93 |
| 53. Gullo Francesco Italo | » | 38,50 |
| 54. Ferrari Giacinto | » | 38 — |
| 55. Mascellaro Aldo | » | 37,81 |
| 56. Panebianco Ettore | » | 37,25 |
| 57. Perri Giuseppe | » | 36,88 |
| 58. Riccobene Elio | » | 36 — |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Ufficio del veterinario provinciale di Catanzaro e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 6 febbraio 1961

*Il veterinario provinciale*: BENIMEO

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 15259 - Div. III San. del 20 marzo 1959 con il quale è stato bandito il concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1958;

Visto il proprio decreto n. 733 del 31 marzo 1960, con il quale è stato stralciato dal predetto bando di concorso la condotta di Squillace;

Visto il proprio decreto n. 158 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria generale dei candidati dichiarati idonei al concorso di cui sopra;

Visto l'ordine della graduatoria dei candidati dichiarati idonei e le sedi indicate secondo le loro preferenze;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;

Visto il decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati, dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa, sono dichiarati vincitori per la sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Galati dott. Domenico: condotta consorziale di Chiaravalle Centrale, Argusto, Cardinale e Torre Ruggero;

2) Schiavone dott. Angiolino: condotta consorziale di Nicastro e Platania;

3) Staglianò dott. Natale: condotta consorziale di Serrastretta e San Pietro Apostolo;

4) Tallarico dott. Francesco: condotta consorziale di Briatico, Cessaniti, Zambrone e Zungri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dell'Ufficio del veterinario provinciale nonchè dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 6 febbraio 1961

*Il veterinario provinciale*: BENIMEO

(1049)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1959.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 270 in data 16 febbraio 1960, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti a condotte mediche vacanti nella provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1959;

Visto l'art. 44 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Viste le segnalazioni dell'Ordine provinciale dei medici ai fini della nomina di uno dei docenti universitari o primari ospedalieri di cui alla lettera *B* del citato art. 44;

Viste le terne proposte, ai sensi del già menzionato art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, dai Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti a condotte mediche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1959, è costituita come appresso:

*Presidente*:

Spatazza comm. dott. Leonardo, vice prefetto vicario.

*Componenti*:

Sircana dott. Antonio, medico provinciale superiore;

Manai prof. dott. Andrea, primario medico;

Davanzo Di Cozur prof. dott. Giovanni, primario chirurgo;

Caleff dott. Isacco, medico condotto.

*Segretario*:

Bellora dott. Francesco, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e avrà la sua sede in Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale.

Alessandria, addì 10 febbraio 1961

*Il medico provinciale* SIRCANA

(1112)

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Alessandria al 30 novembre 1959.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 270 in data 16 febbraio 1960, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per posti a condotte ostetriche vacanti nella provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1959;

Visto l'art. 50 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Viste le segnalazioni dell'Ordine provinciale dei medici ai fini della nomina di uno dei docenti universitari o primari ospedalieri di cui alla lettera *B* del citato art. 50;
Viste le terne proposte, ai sensi del già menzionato art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, dai Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti a condotte ostetriche vacanti in provincia di Alessandria alla data del 30 novembre 1959, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Spatazza comm. dott. Leonardo, vice prefetto vicario.

*Componenti*:
Sircana dott. Antonio, medico provinciale superiore;
Garrone prof. dott. Giovanni, primario ostetrico ginecoloco;
Laudadio prof. dott. Emanuele, primario ostetrico ginecoloco;
Bassano Elisa in Fasciolo, ostetrica condotta.

*Segretario*:
Gravina dott. Francesco, consigliere di 2ª classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e avrà la sua sede in Alessandria

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale.

Alessandria, addì 10 febbraio 1961

*Il medico provinciale*: SIRCANA

(1113)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1959.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2185 del 21 gennaio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1959;
Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie modificati rispettivamente dagli articoli 5 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Visto l'art. 50, lettera *C* del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del precitato decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;
Viste le designazioni degli enti interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1959 è costituita come segue:

*Presidente*:
Caruso dott. Francesco, vice prefetto.

*Componenti*:
Scuderi dott. Mario, ispettore generale medico;
Cetroni prof. dott. Mario, direttore della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Catania;
Patti prof. dott. Francesco, specialista in ostetricia e ginecologia designato dall'ordine dei medici;
German Angela, ostetrica condotta titolare.

*Segretario*:
Miraglia dott. Umberto, consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio.

Catania, addì 8 febbraio 1961

*Il medico provinciale*: SCUDERI

(1052)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FERRARA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Ferrara.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3635 del 17 dicembre 1960, col quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera;
Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dell'Amministrazione del comune di capo consorzio di Portomaggiore;
Visti gli articoli 34 e 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visti gli articoli 8 e 9 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visti gli articoli 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario del Consorzio fra i comuni di Portomaggiore, Masi Torello e Voghiera, è costituita come appresso:

*Presidente*:
Pazzutti dott. Agostino, vice prefetto vicario.

*Componenti*:
Scandura dott. Salvatore, medico provinciale capo;
Paccagnella prof. Bruno, docente di igiene, direttore incaricato dell'Istituto di igiene dell'Università di Ferrara;
Baserga prof. Angelo, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Ferrara, designato dall'Ordine provinciale dei medici;
Rio prof. Riccardo, ufficiale sanitario del comune di Ferrara, designato dal comune capo consorzio di Portomaggiore.

*Segretario*:
Vitelli dott. Alessandro, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami si svolgeranno presso l'Istituto di igiene della Università di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Ferrara.

Ferrara, addì 19 gennaio 1961

*Il medico provinciale capo*: SCANDURA

(1114)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.